

GRANDI EVENTI

A TORINO TRIONFA LO SPORT

Il 4 maggio il capoluogo piemontese ha ricordato il settantacinquesimo anniversario della tragedia del Grande Torino e ha ospitato la corsa ciclistica in rosa e il Giro-E

IL PROSSIMO WEEKEND A GENOVA

Un Gabibbo di mattoncini Lego



Il prossimo fine settimana (11 e 12 maggio) torna a Villa Bombrini «Exhi-Bricks - Mattoncini a Genova», l'esposizione di opere realizzate con mattoncini Lego. All'interno di Villa Bombrini in oltre 800 metri su due piani, ci saranno le opere sulle icone di Genova: la Lanterna, Porta Soprana, Castello De Albertis e una nuova opera collettiva esposta per la prima volta. Quest'anno ci sarà anche una sorpresa, ideale per i selfie: una statua a dimensioni reali del Gabibbo interamente realizzata in mattoncini Lego. Ingresso libero, via Lodovico Antonio Muratori, 5. Sabato dalle 14 alle 19, domenica dalle 10 alle 18. Exhi-Bricks è un evento LiguriaBricks, associazione affiliata ad AFDLit - RLFM

■ Il grande sport, i campioni di ieri e di oggi sono stati protagonisti per l'intera giornata di ieri, con la 'Grande partenza' dell'edizione 107 del Giro d'Italia dalla Reggia di Venaria Reale, con il via da piazza Vittorio Veneto a Torino del Giro-E Enel riservato alla biciclette elettriche e con il commosso ricordo

della squadra calcistica del 'Grande Torino' a 75 anni dalla tragedia aerea di Superga, in cui persero la vita i campionissimi granata.

«Anche quest'anno - ha detto il governatore Cirio - il mio 4 maggio inizia da Superga».

Elena Marchisio a pagina 3

INNOVAZIONE

Sostenere le start-up aiuta l'economia del Piemonte



■ Muovere i primi passi nell'ambito del sistema imprenditoriale non è mai facile, ma spesso e volentieri ci si prova lanciando nuove idee o proposte che poi devono però ricevere sostegno e validità per immettersi nel mercato, come le start-up. Ma queste ultime sono davvero utili nello sviluppo della nostra economia? E devono essere aiutate? Lo chiediamo all'assessore allo Sviluppo delle attività produttive della Regione Piemonte, Andrea Tronzano.

Santori a pagina 3

Editoriale

Europa. L'ora delle scelte

di Aldo A. Mola

■ DAI COGNOMI AGLI IDEOGRAMMI

“Detto” non si dice di chi ha un nome ma di chi, non avendolo, appunto viene “detto”. Il “nome” degrada a “nomignolo”, come il manzoniano Lorenzo, che “tutti lo chiamavan Renzo”. Così, mentre impervervano le abbreviazioni, la neo-stenografia manda in soffitta la scrittura. Guglielmo diviene Gug, Giuseppe è Gius, Berto sta per Roberto, Gio per Giovanni, Alessandro è Ale e via continuando, con tutte le deformazioni dialettali e familiari, maschili e femminili, sempre più frequentemente suggellate dalla “y” finale. Sicché Rosa diviene Rosy, Giuseppina Giusy e via semplificando. Non è lontano il tempo nel quale anche i nomignoli oggi imperveranti saranno sostituiti da ideogrammi, già in agguato. A suggerirli sono gli stessi protagonisti della vita pubblica. Una veggente dalle pupille spiritate ha recentemente pensato di riprodurre sulla tessera del partito non il volto ma solo gli occhi di un suo remoto (e tanto da lei diverso) predecessore. A sua volta Ella o Elly che dir si voglia potrebbe essere proposta non con nome, cognome e faccia ma solo come un paio d'occhiali su una fronte inutilmente spaziosa, a sconforto di chi non la vide arrivare. Un'aspirante al liberatorio seggio di europarlamentare potrebbe essere rappresentata con un tratto di catena. Un'altra candidata potrebbe figurare solo con una smorfietta, data la sua versatilità mimica, anziché chiusa in una divisa blu dai bottoni dorati, tipica del portiere d'albergo. Anche i maschietti potrebbero essere raffigurati con ideogrammi allusivi: un costume da bagno e un bicchiere; una pochette sporgente da un lembo di giacca, una camicia aperta sul petto villosa... Gli elettori, siamo certi, troverebbero attrattivi questi richiami da settimana enigmistica. Nell'atmosfera raccolta della “gabinia” elettorale sciogliere il rebus per individuare il candidato preferito riuscirebbe molto più divertente di quanto oggi risulti raccapazzarsi nella moltitudine di contrassegni e suggestioni accattivanti. Pubblicità ingannevole? Non esageriamo, né drammatizziamo. Gli specialisti di flussi e afflussi dicono che “così va il mondo”.

segue a pagina 7

SANITÀ

L'lit crea la benda che accelera la guarigione

Servizio a pagina 10

POLIZIA POSTALE

In Liguria denunciati in 53 per pedopornografia

Bottino a pagina 11

EVENTI A GENOVA

In arrivo «Yacht & Garden» per chi ama barche e fiori

Servizio a pagina 12

LO SFOGO DEL DIRETTORE DELLA CLINICA DI MALATTIE INFETTIVE

Il professor Bassetti: «Basta report Covid, ci sono anche altre patologie»

SPORT

Speciale Giro d'Italia

Servizi da pagina 13 a pagina 15

■ «Il bollettino Covid settimanale è oggi anacronistico, fuorviante e inutile. Basta bollettini Covid. Occorre girare pagina». Lo scrive su X Matteo Bassetti, direttore di Malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova, a un anno dalla dichiarazione di fine emergenza da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità, il 5 maggio 2023. Il report sull'andamento di Covid-19 in Italia, diffuso ogni venerdì dal ministero della Salute, è inutile e anche «dannoso», rincara l'esperto che attraverso l'Adnkronos Salute lancia un appello al ministero: «Bisogna smettere di fare questo bollettino, questi report» che ormai sono «assurdi e fanno male al sistema - avverte - perché è come se non si volesse uscire dalla logica che esiste solo il Covid»

TRASPORTI

Da lunedì aumentano i treni verso l'aeroporto di Caselle

■ Dal prossimo lunedì 6 maggio entreranno in funzione otto collegamenti in più (quattro andate e quattro ritorni) delle linee Sfm4 Alba-Torino e Sfm7 Fossano-Torino, che proseguiranno fino a Ciriè, nella fascia oraria mattutina tra le 10.00 e le 12.00, servendo tra le fermate intermedie anche quella di Torino Aeroporto di Caselle. Inoltre, il sabato e la domenica sono previsti sei treni in più nella stessa fascia oraria.

Il Regionale di Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo Fs, d'intesa con Regione Piemonte e Agenzia per la Mobilità, intensifica i collegamenti quotidiani

tra la città, l'aeroporto Sandro Pertini e le Valli di Lanzo, arrivando a 66 collegamenti al giorno in treno.

Le linee del Servizio Ferroviario Metropolitano 4 (tra Alba e Ciriè) e 7 (tra Fossano e Ciriè) proseguono il percorso verso l'aeroporto di Torino, con fermate in tutte le principali stazioni ferroviarie del nodo del capoluogo piemontese (Torino Lingotto, Torino Porta Susa, Torino Rebaudengo Fossata e Torino Grosseto), di Venaria Reale Rigola Stadio, utile per raggiungere l'Allianz Stadium, e Venaria Reale Reggia, la fermata per visitare il sito Patrimonio dell'umanità Unesco.

TORINO

Addio allo storico Giuseppe Berta

Polito a pagina 4

CUNEO

A Mondovì i nuovi negozi non pagheranno la Tari

Servizio a pagina 9

Una rosa di servizi gratuiti*, anche dopo il servizio funebre.

LASCITI
E TESTAMENTI

* OTTENIMENTO
RATEI PENSIONE

* SBLOCCO
CONTI
CORRENTI

* PATRONATO

* VERIFICA
PENSIONE

* CAF

FISCO

SVINCOLI EREDITÀ

SUCCESSIONI

Numero Blu
011-8181

24 ORE SU 24

Quando si chiude una vita, spesso per chi resta inizia un altro capitolo faticoso e doloroso: una serie infinita di operazioni burocratiche e amministrative. Giubileo, con il suo team di consulenti e di professionisti - avvocati, commercialisti, notai e fiscalisti - è in grado di assisterti a titolo gratuito* per risolvere nel modo più rapido e meno gravoso una serie, spesso inattesa, di incombenze che possono rendere ancora più difficile questo momento. Da noi troverai ascolto, condivisione e competenza. Giubileo, per rendere più lieve il momento più doloroso.



GIUBILEO
www.giubileo.com

Carlo Santori

■ Muovere i primi passi nell'ambito del sistema imprenditoriale non è mai facile, ma spesso e volentieri ci si prova lanciando nuove idee o proposte che poi devono avere sostegno e validità per immergersi nel mercato, come le start-up. Queste ultime sono davvero utili nello sviluppo dell'economia? E devono essere aiutate? Lo chiediamo all'assessore allo Sviluppo delle attività produttive della Regione Piemonte, Andrea Tronzano.

Cosa ne pensa, assessore?

«Le start-up sono da sempre un'occasione di crescita del nostro sistema imprenditoriale, espressioni della capacità, tipicamente italiana, di cogliere nuove opportunità, sperimentando e promuovendo idee per aumentare competitività e sviluppo. L'attenzione per chi si mette in gioco e crea storie e proposte di impresa deve essere continua: l'aiuto diventa così determinante non solo per far crescere l'idea d'impresa, ma la collettività, che beneficerà così di idee innovative e di valore».

Quindi sostegni a nuove tecnologie, magari a comparti in ascesa come l'aerospazio?

«L'Agenzia Spaziale europea ha scelto Torino per Esa Bic, il centro a supporto delle start-up italiane nel settore della Space Economy. La realizzazione del centro, oltre che complementare al progetto del Manufacturing Technology Center per il Centro per l'aerospazio, è un'opportunità che ha rafforzato le prerogative del territorio piemontese in termini di competitività e attrattività, consolidando a livello nazionale il ruolo del Piemonte e facendo acquisire alla nostra regione un ruolo primario nei confronti dei principali distretti europei. Per la gestione dell'incubatore Esa Bic Torino la Regione Piemonte ha messo una quota di 625 mila euro. Questa cifra è stata necessaria per concedere contributi alle start-up attraverso l'incubatore I3P. Per favorire innovazione e nuove opportunità di impresa basate su tecnologie aerospaziali con applicazioni sia upstream (sistemi di comunicazione, satelliti, software per controllo di missioni spaziali) che downstream (applicazione di dati e soluzioni tecnologiche aerospaziali in altri settori, quali monitoraggio ambientale, mobilità, logistica, agricoltura di precisione)».

L'aerospazio è certamente un cavallo di battaglia dell'Amministrazione Cirio, ma avete previsto incentivi anche per le start-up innovative?

«La Regione Piemonte investirà 5 milioni di euro per la creazione di start-up innovative, nell'ambito del nuovo Programma Regionale Fesr 2021-2027, con interventi di sostegno per gli anni 2024-2025.. Per questa partita abbiamo destinato 5 milioni di euro».

In che cosa consiste il sostegno?

«Le start-up innovative affrontano le principali difficoltà

INNOVAZIONE

Un aiuto alle start-up per rilanciare l'economia

L'assessore alle Attività Produttive Tronzano spiega gli interventi regionali a sostegno di nuove imprese



L'assessore piemontese Andrea Tronzano

tà nei primi anni di vita, allorché devono consolidare la propria struttura, cercando le dimensioni necessarie per crescere e restare competitive sul mercato. Il bando, che

sarà in continuità con il bando Sc-Up, persegue obiettivi chiari: supportare il consolidamento, la stabilizzazione e la crescita delle start-up innovative che abbiano superato

la fase di esplorazione iniziale, quella che i tecnici chiamano il 'primo avvio', e possiedano il potenziale per effettuare una rapida e significativa penetrazione del mer-

cato».

Volete quindi favorire una sorta di consolidamento?

«Esattamente. Il nostro sostegno punta a fornire una maggiore attrattività nei confronti degli investitori, contribuendo a contrastare le difficoltà di accesso ai finanziamenti, sostenendo i processi di corporate venture capital, di crescente rilevanza per lo sviluppo sia delle start-up, sia delle imprese investitrici, in un'ottica di open innovation e di partnership industriali strategiche».

Un sostegno strategico?

«I dati dimostrano che siamo diventati una Regione strategica, che attira finanziamenti, quindi attrattiva. Sostenere chi fa impresa, anche quelle di nuova generazione come le start-up, non può che portare benefici al Piemonte, ed è per questo che abbiamo messo a disposizione cinque milioni di euro su questo bando, che potranno essere replicati anche per l'edizione 2025 dell'iniziativa».

GRANDI EVENTI

Torino ricorda la tragedia del Toro e ospita il Giro d'Italia e il Giro-E

Una giornata intensa per il capoluogo, tra calcio e corse ciclistiche

Elena Marchisio

■ Il grande sport, i campioni di ieri e di oggi sono stati protagonisti per l'intera giornata di ieri, con la 'Grande partenza' dell'edizione 107 del Giro d'Italia dalla Reggia di Venaria Reale, con il via da piazza Vittorio Veneto a Torino del Giro-E Enel riservato alla biciclette elettriche e con il commosso ricordo della squadra calcistica del 'Grande Torino' a 75 anni dalla tragedia aerea di Superga, in cui persero la vita i campionissimi granata.

«Anche quest'anno - ha dichiarato davanti alla Basilica il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - il mio 4 maggio inizia da Superga per rendere omaggio al Grande Torino degli invincibili. Perché il 4 maggio siamo tutti granata».

Gli fa eco l'ex campione juventino Claudio Marchisio: «Il 4 maggio a Torino si guarda il cielo che, a prescindere dalle condizioni del meteo, è sempre malinconico. Lo si fa, indipendentemente dalla fede calcistica o dalla passione per questo gioco, per ricordare il Grande Torino e tutti coloro che hanno perso la vita a Superga in quel terribile giorno. «Mentre le strade di Torino si stanno riempiendo di persone per celebrare il Giro di Italia - prosegue Mar-



chisio - trovate qualche secondo per alzare gli occhi verso il cielo, per ricordare quella squadra, per raccontare ai bambini chi erano, affinché possano tenere sempre vivo il loro ricordo».

Si commuove anche il centrocampista del Torino Samuele Ricci, che diventa musicista per il 4 maggio e appare in video mentre suona la chitarra, da 'special guest' nel brano 'Quel giorno di pioggia', con la band dei Sensounico, sul canale YouTube del gruppo.

Urbano Cairo, presidente della società granata, intanto mantiene la promessa sull'impianto sportivo del

Robaldo, futura casa delle giovanili del Toro: «Non possiamo la prima pietra, ma il primo campo. Ci saranno i bambini che giocheranno: abbiamo mantenuto la promessa fatta a dicembre». I campi sono in realizzazione - ha confermato il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo - e verranno completati entro il 30 di giugno: questo è il programma e lo stiamo rispettando perfettamente. Entro il 4 maggio del 2025 l'intero centro sarà completato e tra un anno potremo essere qui a inaugurare tutti i campi e il fabbricato spogliatoio».

La giornata di ieri è stata

poi dominata dal ciclismo, con il via al Giro-E Enel in piazza Vittorio Veneto (nella foto, con il governatore Cirio al centro) e la 'Grande partenza' della corsa in rosa - con lo sloveno Tadej Pogacar tra i favoriti - dalla Reggia di Venaria, che ha poi toccato anche la Basilica di Superga, in omaggio agli 'invincibili' del Torino calcio.

I corridori del Giro d'Italia, divisi in 22 squadre, hanno attraversato il territorio di 20 Comuni - un paio anche in provincia di Asti - per poi arrivare a Torino, dopo 140 km, nei pressi della Chiesa della Gran Madre, in corso Moncalieri.

EUROPA

Il leader della Cisl Sbarra a Torino



Il segretario generale nazionale della Cisl, Luigi Sbarra, sarà a Torino martedì 7 maggio, per concludere la tavola rotonda «La Cisl nell'Europa di domani», in programma dalle ore 9.30 alle 13.30 all'hotel Majestic, in corso Vittorio Emanuele II n°. 54, promossa dalla Cisl Piemonte in collaborazione con la Fnp Cisl regionale. È previsto anche un incontro con i media alle ore 10. All'incontro, introdotto dal segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti, parteciperanno il leader Cisl, Luigi Sbarra, che concluderà i lavori, il segretario Etuc (European Trade Union Confederation - la Confederazione dei sindacati europei), Giulio Romani, i segretari regionale e nazionale Fnp Cisl, Alessio Ferraris ed Emilio Didonè, il vicepresidente di Api-europa, Franco Chittolina e il giornalista, analista di Limes e docente universitario di Geopolitica Vaticana, Piero Schiavazzi. «Come gruppo dirigente della Cisl piemontese - spiega il segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti - abbiamo deciso di interrogarci, con il contributo di esperti e addetti ai lavori, sul futuro dell'Europa e sul ruolo che può avere il sindacato nel rinnovamento dell'istituzione europea, alle prese oggi con importanti decisioni nei diversi ambiti delle sue politiche. Oltre al tema dei flussi migratori, delle transizioni e della governance economica, a partire dal nuovo Patto di stabilità e dal bilancio comunitario, vogliamo discutere, come già richiamato nello slogan delle recenti celebrazioni del Primo Maggio, della costruzione di un'Europa di pace, contro gli autoritarismi».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.62.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Malato da tempo, è morto a Torino lo storico Giuseppe Berta, noto esperto di Fiat e più in generale del mondo industriale. Aveva 71 anni. È stato direttore dell'Archivio Storico Fiat dal 1996 al 2002, già presidente dell'Associazione di Storia e Studi sull'Impresa, di cui era socio fondatore.

Nato a Vercelli il 28 agosto 1952, Berta si era laureato in Storia moderna all'Università Statale di Milano nel 1975 ed era professore di Storia contemporanea presso l'Università Bocconi di Milano; in precedenza aveva insegnato nelle Università di Torino, Bergamo e Castellanza.

Ha svolto attività di ricerca e consulenza per imprese, associazioni e istituzioni e di editorialista per diversi quotidiani e ha fatto parte del Comitato scientifico del Centro studi di Confindustria. È stato anche consigliere di amministrazione della Fondazione Einaudi.

Numerose le sue pubblicazioni di storia economica e industriale. Tra le tante: 'Olivetti, un'idea di democrazia' (Edizioni di Comunità, 1980); 'Lavoro, solidarietà, conflitti. Studi sulla storia delle politiche e delle relazioni di lavoro' (Officina Edizioni, 1983); 'Capitali in gioco. Cultura economica e vita finanziaria nella City di fine Ottocento' (Marsilio, 1990); 'Il governo degli interessi. Industriali, rappresentanza e politica nell'Italia del Nord ovest' (Marsilio, 1996); 'Mirafiori. La fabbrica delle fabbriche' (Il

SCOMPARSO A 71 ANNI

Addio a Giuseppe Berta, memoria della Fiat

Cordoglio da Istituzioni, associazioni e sindacati per la perdita del grande storico della nostra industria



Mulino, 1998). E poi ancora: 'Eclisse della socialdemocrazia' (Il Mulino, 2010); 'Fiat-Chrysler e la deriva dell'Italia industriale' (Il Mulino, 2011); 'L'Italia delle fabbriche. La parabola dell'industrialismo italiano nel 900' (Il Mulino, 2013); 'L'ascesa della finanza internazionale' (Feltrinelli, 2013); 'Detroit. Viag-

gio nella città degli estremi' (Il Mulino, 2019).

In occasione del centenario della Fiat, aveva curato con Cesare Annibaldi due volumi su 'Grande impresa e sviluppo italiano. Studi per i cento anni della Fiat' (1999) e 'La Fiat dopo la Fiat. Storia di una crisi 2000 2005' (2006).

Ha studiato il sistema dua-

le di economia mista a trazione pubblica e privata dell'Italia unitaria, da lui ritenuta una delle esperienze più originali del Novecento, mentre ha criticato l'ideologia economica del 'vincolo esterno' formulata da Guido Carli, ritenuta penalizzante per l'economia e l'industria italiana.

«Ci lascia una memoria

storica dell'industria del nostro Paese. Professore, studioso, direttore dell'Archivio Storico Fiat: perdiamo un rappresentante della cultura economica e produttiva italiana» - ha detto il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo.

L'assessore piemontese alle Attività produttive, Andrea Tronzano, ha aggiunto: «Torino perde una figura importante e una persona che, attraverso lo studio dell'impresa, amava profondamente la sua città. Ho avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo nei primi anni del mio mandato, fine dicatore e studioso della nostra realtà imprenditoriale. Il confronto con lui è sempre stato molto istruttivo».

«Nessuno meglio di lui ha saputo raccontare il mondo del lavoro e dell'industria italiana, dal dopoguerra a oggi» - ha dichiarato il segretario Fim Cisl, Ferdinando Uliano. «Dopo la laurea alla Statale di Milano, Berta inizia la sua collaborazione e il suo lavoro di ricercatore del lavoro con il Centro studi della Fondazione Olivetti di Ivrea, soffermandosi sul ruolo, insieme centrale e controverso, della cultura nell'impresa -

aggiunge - e nei suoi numerosi libri ha raccontato meglio di chiunque altro il mondo del lavoro italiano, in particolare quello dell'industria automobilistica, di cui era tra i principali esperti nel nostro Paese». «Senza accedere a posizioni ideologiche e con lo sguardo curioso del ricercatore, Berta ha dato un contributo importante con il suo lavoro di ricerca e analisi, rispetto alle nostre vicende contrattuali, a partire da quelle legate alla Fiat. Ci mancheranno il suo sguardo lucido e le sue analisi rispetto alle trasformazioni in atto nel settore dell'auto e del lavoro» - ha concluso il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano.

«Giuseppe Berta - ha affermato il direttore di Sicurezza e Lavoro, Massimiliano Quirico - ha avuto un ruolo fondamentale nell'analizzare la storia della cultura d'impresa in Italia, in particolare per quanto riguarda le vicende della Fiat, con grande competenza e lucidità, come abbiamo avuto modo di apprezzare anche nell'ultimo incontro presso la nostra sede di Torino. Sarebbe bello poter ancora dialogare con lui per affrontare le complessità che sta vivendo in questo momento l'automotive in Italia. Ci auguriamo che il suo impegno e il suo rigore possano ispirare nuovi giovani studiosi: mancano letture attente e appassionate dell'attuale situazione dell'impresa nel nostro Paese. Senza confronto e senza dialettica non c'è sviluppo nel mondo del lavoro».

ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI



EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

ECONOMIA

Paolo Usellini

■ Aldo Casalini è stato riconfermato presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Si tratta del secondo mandato, dopo un quadriennio particolarmente complesso, iniziato con l'emergenza sanitaria generata dalla pandemia del Covid19, proseguito con gli eventi bellici nell'Europa dell'Est e nel Medio Oriente e caratterizzato dalla crescita dell'inflazione e dalle tensioni sui mercati finanziari.

La Fondazione, nel biennio 2020/2021, fu subito chiamata a far la propria parte per sostenere il territorio nelle difficoltà emerse, sia sotto il profilo sanitario sia sotto quello economico e sociale. Difficoltà, queste ultime, che si sono trascinate nel tempo e sussistono ancora oggi. Sono stati, comunque, anche anni di ripresa e di ritorno alla normalità, con interventi volti a rilanciare le iniziative a favore dei tanti settori in difficoltà, a partire dalle fasce più deboli della popolazione che restano, da sempre, obiettivo primario dell'ente di via Monte di Pietà. Un lavoro complesso e necessario, condotto con un sistema di governance coeso e ispirato da una visione strategica condivisa e supportato da una struttura interna efficiente.

La riconferma all'unanimità dell'avvocato Casalini quale presidente della Fondazione rappresenta la volontà di dare una continuità progettuale che permetta di proseguire sulla strada già intrapresa, come confermato da lui stesso subito dopo la rielezione: «Voglio ringraziare chi ha contribuito al buon funzionamento della Fondazione, dall'Assemblea dei soci all'Organo d'Indirizzo, dal Consiglio di amministrazione al Collegio dei revisori. Sottolineo in particolare il ruolo fondamentale svolto dalla struttura operativa formata da Magda Irico e Stefania Vercellino e coordinata dal segretario generale Sandro Pullicani Colonesi».

«Continuerò a presiedere un ente sano - ha proseguito - capace di affrontare, come nel recente passato, anche le situazioni di criticità e le inevitabili instabilità dei mercati finanziari, al fine di perseguire i principi statuari che guidano la gestione della Fondazione: tutelare il valore degli asset patrimoniali nel tempo e generare un flusso di risorse annue in grado di alimentare costantemente l'attività di erogazione.

«A tal proposito - ha spiegato il presidente Aldo Casalini - vorrei ricordare il grande lavoro fatto nello snellire e rendere più puntuale il sostegno ai tanti progetti nati tra Vercellese e Valsesia, con l'introduzione dei bandi tematici, che favoriscono la presentazione di richieste con modalità più efficaci, sollecitando la progettualità delle associazioni operanti sul

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Cassa di Risparmio Vercelli conferma Casalini alla guida

L'avvocato ha ricevuto un secondo mandato e continuerà quindi a presiedere la Fondazione



Aldo Casalini è stato riconfermato all'unanimità come presidente dell'ente

territorio e fornendo loro gli strumenti per realizzarla».

«Per coinvolgere il nostro territorio su queste e altre tematiche - ha concluso - in

questi quattro anni abbiamo anche potenziato il nostro settore Comunicazione, coordinato da Lorenzo Proverbio, grazie a un nuovo sito

web e a un canale YouTube dedicato, intensificando un rapporto stretto con i media, locali e non, anche con la creazione di strumenti di

approfondimento multimediali, come i video della Fondazione Magazine».

Particolare soddisfazione per due importanti iniziative che hanno l'obiettivo di offrire a cittadine e cittadini, non soltanto vercellesi, l'opportunità di alleviare il disagio di patologie ormai diffuse e impattanti.

«Nel dicembre del 2022 - ha ricordato il presidente - abbiamo inaugurato il Centro Alzheimer 'Le Magnolie', che sta ormai lavorando a pieno regime e grazie al quale molte famiglie possono recuperare la necessaria serenità. Inoltre, sono recentemente iniziati i lavori per la costruzione del nuovo Centro per l'Autismo presso l'ex Cascina Reffo di via Asiago, che rappresenterà un polo di accoglienza particolarmente attento alle fasce più giovani. Due strutture all'avanguardia, a sostegno del settore socio/assistenziale, delle quali

siamo molto orgogliosi».

Per concludere, alcune annotazioni legate al ruolo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli sta assumendo anche a livello nazionale, direttamente nella persona del presidente, che, da circa un anno, è entrato a far parte del Consiglio di Aciri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa) e che recentemente è stato designato a ricoprire la carica di componente supplente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Onc (Organismo Nazionale di Controllo) che gestisce il Fondo Unico Nazionale e assicura il finanziamento stabile ai Centri di Servizio per il Volontariato.

«Alla nostra Fondazione - ha precisato Aldo Casalini - è stata data l'occasione di entrare a far parte di organismi nazionali importanti, a contatto con tematiche che vanno oltre i confini provinciali e che ci permettono di essere sempre aggiornati e operativi su temi di grande respiro e responsabilità, al centro di dibattiti, riflessioni e decisioni, in particolare modo sul prezioso universo del Terzo Settore. In conclusione, non mi resta che ribadire l'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, e anche il mio personale, perché questo percorso prosegua nel modo più efficace e solidale possibile».

SOSTENIBILITÀ

Dal 7 maggio il Festival dello Sviluppo

La prima tappa martedì a Ivrea, quindi a Torino tra il 9 e l'11 maggio al Salone del libro

Loredana Polito

■ Guardare a un futuro migliore per agire con consapevolezza nel presente: questo è il messaggio dell'ottava edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis), con un percorso in sei tappe principali a Ivrea, Torino, Bologna, Milano, Palermo e Roma tra il 7 al 23 maggio e un ricco programma di oltre mille iniziative promosse dalla società civile nell'arco dell'intero mese di maggio, in Italia e nel mondo.

La manifestazione si aprirà a Ivrea (Torino) martedì 7 maggio, con una riflessione sul ruolo del settore privato per la transizione verso nuovi modelli sostenibili di produzione e di consumo.

La seconda tappa, a Torino tra il 9 e l'11 maggio, nell'ambito del Salone



internazionale del Libro, si focalizzerà sul rapporto tra cultura, comunicazione e sostenibilità.

La terza tappa, il 14 e 15 maggio a Bologna, sarà dedicata al futuro delle città e al ruolo delle aziende per la transizione in ambito urbano.

Il 17 maggio, a Milano, ci sarà un

focus sui territori come motore del cambiamento. Il 21 maggio, a Palermo, al centro dell'attenzione saranno le tematiche sociali. Tra una tappa e l'altra numerosi eventi saranno organizzati a Roma, presso il Palazzo delle Esposizioni, vera e propria 'casa' del Festival.

L'evento conclusivo si terrà a Roma, il 23 maggio, presso l'Aula dei Gruppi della Camera dei Deputati, per illustrare alle istituzioni i risultati e le proposte maturate nel corso della kermesse.

Tra le novità più rilevanti dell'edizione 2024 c'è la collaborazione con 'Heroes Festival', la rassegna musicale diffusa, prodotta da Music Innovation Hub, con esibizioni musicali nelle sei tappe del festival.

BigMama e l'Orchestra giovanile dell'Unione Europea (Euyo) saranno i protagonisti della serata musicale che concluderà l'iniziativa, all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, in programma venerdì 24 maggio.

Le dirette streaming di tutti gli eventi curati dall'Asvis tra il 7 e il 23 maggio saranno diffuse sui canali dell'Alleanza.

DAL 6 AL 31 MAGGIO

Aiuti al reddito dalla Regione



È operativo in Piemonte il Fondo straordinario stanziato per il sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori dipendenti che si trovano in condizione di disagio economico derivante, oltre che dalla mancata fruizione di un ammortizzatore sociale, dal protrarsi dei mancati pagamenti delle mensilità stipendiali. Il Fondo è stato deliberato nelle scorse settimane a partire dal delicato caso dell'azienda Delgrossi. Ha dotazione di 800 mila euro. La misura è destinata ai lavoratori e alle lavoratrici il cui rapporto di lavoro sia stato sospeso o cessato per cause involontarie a partire dal secondo semestre 2023 o nel corso

del 2024 e che non abbiano percepito, in tutto o in parte, retribuzione nei tre mesi antecedenti alle relative procedure concorsuali, e che non abbiano percepito, per tale periodo, prestazioni previdenziali/assistenziali. Requisiti per accedere sono sia la residenza che il domicilio in Piemonte. L'entità dell'agevolazione, che verrà erogata 'una tantum' da Finpiemonte, dipende dalla fascia Isee in cui si trova il lavoratore: 2 mila euro con Isee fino a 10 mila euro; 1.500 euro con Isee compreso tra 10.000,01 e 20 mila euro; 1.000 euro con Isee compreso tra 20.000,01 e 35 mila euro.

adnkronos.com

NOTIZIE ALLO STATO PURO

**L'informazione in tempo reale
su www.adnkronos.com**



50°
1963-2023
adnkronos
Informa, comunica, avvicina.

l'Editoriale

segue dalla prima

(...) **MTL**

Dunque, votare per l'Europa. Ma quale? Parafrasando il detto antico, prime vedere la “merce”, poi “dare voto”. Già la sua etimologia è un rompicapo. Scartata l'origine semitica del termine, secondo il leggendario Omero “Europa” sarebbe figlia del maschile Oceano e della femminea Teti. Per i Greci essa era lo spazio subito al di fuori dell'Ellade: un “nord” dai confini indefiniti, meno esplorato del Mediterraneo e distinto dall'Asia e dalla “Libia”, che stava per Africa. Ma quali erano le sue origini e il suo destino? I Greci la raccontarono più o meno così. “Europa” era figlia di Agenore, re di Tiro (fenicio: dunque un semita). Zeus, re degli Dei, la adocchiò mentre passeggiava su una spiaggia in compagnia di vaghe ancelle. In linea con le regole vigenti nell'Olimpo, Zeus, come fosse Depardieu, assunse sembianze di possente toro, si mescolò ai mansueti buoi di Agenore, spinti verso la spiaggia dal suo fido Hermes (dio degl'inganni, un po' lenone all'occorrenza), si accuattò ai piedi d'Europa e le fece l'occhio bovino. Lesta la compunta giovine gli saltò in groppa, ma invece di caracollare sul mussoliniano “bagnasciuga”, Zeus si tuffò in mare e zampettando tra i flutti la condusse sino a Creta, ove riprese fattezze umane e tentò di possederla. Per vincerne la riluttanza, si trasformò in Aquila. L'Europa giacque. Zeus, narra il mito, ne ebbe ben tre figli: Minosse, Radamanto e Sarpedonte. In seconde nozze, Europa fu presa in sposa dal re di Creta che lasciò il trono a Minosse. Com'è, come non è, il toro rimase di casa nella reggia di Creta. Poseidone, dio del mare, donò a Minosse un toro magnifico affinché lo sacrificasse in suo onore. Ma Minosse se lo tenne e ne scannò uno di minor vaglia. Poseidone la prese male. Per sua suggestione, la moglie di Minosse, Pasifae, s'invaghì della possente bestia. La losca faccenda fu sintetizzata da Padre Dante nella “Divina Commedia”. Per soddisfare la regina (e forse col beneplacito di Minosse, che ne aveva avuto otto figli), l'ingegnoso Dèdalo forgiò una “macchina di legno”, coperta con la pelle della mucca preferita dal toro di Poseidone. Conclusione: “Ne la vacca entra Pasife/ perché l'torello a sua lussuria corra” (Purgatorio, XXVI, 41-42) e “s' imbestiò ne le 'mbe-stiate schegge” (ivi, 87). Dall'unione nacque il Minotauro, he venne rinchiuso nel labirinto ideato da Dèdalo. Gli Ateniesi gli mandarono annualmente in pasto sette vergini e sette giovani sino a quando Teseo vi si addentrò, lo affrontò, lo uccise e ne uscì grazie al gomitolo di filo che gli aveva dato Arianna, sorella del Minotauro, affinché, a missione compiuta, potesse recuperare la Vera Luce.

Insomma “Europa” ha alle spalle una storia ingarbugliata e poco edificante, con una zampa nel cielo, un'altra piantata nella terra, una terza in mare e una quarta nella fantasia che tutto immagina, comprende e “perdona” perché...chi siamo noi per giudicare?

... E STORIE D'EUROPA: GROVIGLIO SANGUINOSO

Per i geografi del Terzo Millennio la separazione dell'“Europa” dall'Asia è impresa impossibile. Inizia dall'Atlantico e non finisce agli Urali (come proponeva Charles De Gaulle) ma al Pacifico. È la parte occidentale dell'Eurasia sententrio-

nale, che a sua volta continua con la “Cin-India”. Molto diverso è il suo percorso storico. Ha avuto il pregio di esplorare il globo, di sconfiggere gran parte, di abitare le Americhe, previa eliminazione quasi totale (non sempre programmata) dei nativi, di trasferirvi un numero rilevante di africani e di contenere in spazio relativamente esiguo popoli dediti a guerre fratricide. Nel tempo è divenuta crogiolo di civiltà e laboratorio di modelli politici disparati, con ritmo accelerato dal Settecento a oggi. Ma questa, appunto, è storia recente, ancora in fase di sedimentazione. Va guardata con distacco.

In circa duemila anni l'Europa ha conosciuto un solo impero, quello Romano, esteso all'intero bacino del Mediterraneo e al Vicino Oriente. Non soggiogò mai la Germania né riuscì a sconfiggere la Persia. Un bassorilievo rupestre “fotografò” un imperatore inginocchiato dinnanzi a quello di Persia. Prima dei Romani si erano susseguiti imperi stratificati nei millenni: Egizio, Babilonese, Assiro e Persiano. “Proclamato” con Caio Ottaviano Augusto duemila anni orsono quello romano iniziò a declinare nel volgere di appena cento anni. Due secoli dopo, con Marco Aurelio, era già sulla difensiva. Passati altri cent'anni finì in piena disgregazione. Quello nell'800 dopo Cristo intestato a Carlo, re dei Franchi, fu un'insegna posticcia e di breve durata: un progetto messo in discussione dagli stessi romani pontefici che lo avevano consacrato. Fu guardato con sufficienza dagli imperatori di Bisanzio, la Nuova Roma, durata settecento anni più dell'impero carolingio, continuamente sotto assedio: nuove invasioni da nord-est (slavi, magiari...) e offensive da sud-sud ovest da est: arabi e turchi ottomani.

L'EUROPA ODIERNA: DAGLI IMPERI COLONIALI

L'Europa odierna ha appena ottant'anni. Sorse dalle rovine di due Grandi Guerre generate dagli europei e divenute mondiali. Risente e risentirà per chissà quanto tempo dell'onda di ritorno della colonizzazione esplosa tra il 1880 e il 1923, quando i suoi Stati militarmente e/o finanziariamente più importanti (soprattutto Gran Bretagna e Francia) in pochi decenni soggiogarono immensi spazi afroasiatici e si spartirono le colonie dell'impero di Germania e quello turco-ottomano. In quel contesto la Lega delle Nazioni, proposta quale superamento dei conflitti tra gli Stati, fu condannata a una lenta agonia. Gli Stati Uniti d'America, che ne avevano fatto il vessillo del loro

ingresso nella politica planetaria e avevano imposto la “Dottrina Monroe” in tutti i trattati di pace, ne rimasero estranei: spettatori della seconda fase della guerra dei trent'anni. Nel 1945 cessò la guerra, ma non iniziò la tanto auspicata pace mondiale. La conferenza di Postdam (17 luglio-2 agosto 1945) si limitò a segnare la linea di demarcazione tra la Germania e la Polonia. In novembre-dicembre la conferenza di pace di Parigi discusse le riparazioni da imporre ai vinti, Giappone compreso. Nel frattempo era ormai in atto quanto Hitler aveva sempre sperato: la contrapposizione tra USA e Gran Bretagna (GB) da una parte e l'Unione sovietica dall'altra, pronta ad agguantare l'Europa orientale. Il Consiglio dei Quattro grandi (USA, URSS, GB e Francia) radunato a Parigi nel luglio del 1946 non raggiunse l'intesa sulla sorte della Germania. I nuovi esperimenti di bombe nucleari sull'atollo di Bikini (luglio 1946) inasprì il conflitto latente, proprio quando stava per iniziare la definitiva conferenza di pace (Parigi, 19 luglio-15 ottobre), conclusa con i Trattati fra i diciotto Stati vincitori e i cinque sconfitti (Italia, Bulgaria, Finlandia, Romania e Ungheria), mentre la “questione tedesca” fu nuovamente rinviata. Nell'aprile 1947 la conferenza di Mosca segnò la rottura aperta tra l'Urss e gli “occidentali”, come del resto aveva anticipato Winston Churchill, che nel discorso di Fulton (5 febbraio 1946) denunciò la “cortina di ferro” fatta scendere da Stalin da Stettino a Trieste.

Il “Piano Marshall” per la ricostruzione economica dell'Europa (ERP: European recovery program, 5 giugno 1947, respinto a luglio dall'Urss e dalla Cecoslovacchia) costituì un altro passo verso l'egemonia americana sull'Europa occidentale, i cui imperi coloniali erano in crisi irreversibile dall'India alla futura Indonesia, mentre in Cina l'Armata comunista riportava continui successi. Il 30 settembre 1947 i partiti comunisti (inclusi quelli d'Italia e di Francia) si accorparono nel Kominform, guidato dall'Urss e dilagante dall'Europa orientale all'Albania, sottoposta a un regime spietato.

Il 1948 segnò la divisione del “mondo” in blocchi. L'11 giugno la “risoluzione Vandenberg” ratificò la fine dell'isolazionismo degli USA, sempre più presenti nello spazio precedentemente egemonizzato dall'Europa. La nascita dello Stato di Israele (14 maggio) pose fine al mandato inglese sulla Palestina e scatenò il primo conflitto arabo-israeliano, chiuso con la

sconfitta immediata dell'Egitto e della Lega araba. Il blocco sovietico di Berlino e la rottura tra la Jugoslavia di Tito e il Kominform furono altri passi verso un nuovo ordine planetario, suggellato dal primo esperimento nucleare dell'Urss (14 luglio) e dalla proclamazione della Repubblica popolare cinese con Mao Tse-tung presidente e Chou En-lai primo ministro.

All'inizio dell'anno Mosca varò il Comecon, che subordinò alla sua le economie dei Paesi sotto la sua egemonia (Polonia, Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia e la Germania orientale, detta democratica). In risposta, il 27 gennaio 1949 dieci Stati, tra i quali l'Italia, istituirono il Consiglio d'Europa per i diritti dell'Uomo (CEDU, che oggi conta 47 membri e non va confuso con il Consiglio dell'Unione europea) e il 4 aprile fu sottoscritto a Washington il Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO, secondo l'acronimo inglese), patto difensivo tra USA, Canada, Gran Bretagna, Portogallo, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Norvegia e Italia. Con quella firma, propugnata dal repubblicano Randolph Pacciardi, massone, dal socialdemocratico Giuseppe Saragat, dai liberali e dal democristiano Alcide De Gasperi, vincitore delle elezioni del 18 aprile 1948, l'Italia uscì dal ghetto degli Stati vinti nella seconda guerra mondiale. Confinante con la Svizzera e l'Austria, paesi neutrali, e con l'equivoca Jugoslavia di Tito, divenne bastione dell'“Occidente” nel Mediterraneo. Tra i meriti da riconoscere De Gasperi va evidenziato che il suo “atlantismo” non era condiviso da importanti ambienti della Curia romana, diffidenti nei confronti degli anglo-americani, prevalentemente non cattolici e fautori di istituzioni (come la Massoneria, i Rotary Club, i Lions e l'Ymca) sospettate di occulte trame ai danni della Chiesa. Il 13 luglio 1949, vigilia della festa che in Francia esalta la Rivoluzione dell'Ottantanove e la tradizione anticlericale di “Marianne”, papa Pio XII mostrò la sua indipendenza di giudizio con la scomunica dei comunisti e dei “progressisti” corsi a sostegno del Fronte popolare preminentemente social-comunista, fieramente avverso all'Erp, alla Nato e a tutte le iniziative “europeistiche” accusate di essere “serve” del capitalismo e dell'imperialismo americano. I partiti comunisti “fratelli” condivisero persino la dottrina della “sovranità limitata”, con la quale l'Urss ridusse gli “alleati” a vassalli.

La proclamazione della Germania federale (8 maggio 1949) in cui subito si svolsero le prime elezioni

vinte dal cattolico Konrad Adenauer, cancelliere dal 15 settembre, impresse l'accelerazione di istituzioni comunitarie europee. Il 9 maggio 1950 Robert Schuman propose la costituzione della Comunità del carbone e dell'acciaio (Ceca), di fondamentale importanza non solo per i suoi aderenti (Francia e Germania, per la prima volta insieme dopo quasi un secolo di guerre, “Be-ne-lux” e Italia) ma anche per il rifiuto della Gran Bretagna di farne parte. Iniziò il cammino della “Piccola Europa” scandito nel tempo dalla istituzione della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) e del Mercato comune europeo (Mec), con i Trattati solennemente sottoscritti il 24 marzo 1957 in Roma, città simbolo universale. Molto significativamente il 6 febbraio di quell'anno il comando delle forze di terra della Nato in Europa venne assunto dal tedesco Speidel, a conferma della rinascita militare della Germania, malgrado lo scacco subito dalla Comunità europea di difesa (Ced), bocciata il 30 agosto 1954 dalla Francia, proprio perché essa avrebbe comportato l'inizio del riarmo della Germania federale.

CHE COSA PENSA DELL'EUROPA LA COMECE?

Nell'editoriale del suo Quaderno 4173 (4 maggio 2024) il quindicinale dei gesuiti “La Civiltà cattolica” analizza “alcune questioni cruciali” in vista delle imminenti elezioni europee. Lo fa in una visione ampia e alta delle sfide che esse pongono, lontana dall'italocentrismo che le sta impoverendo agli occhi di molti elettori e potrebbe allontanarli dalle urne. Al netto dell'ottica ovviamente religiosa della vasta problematica sottostante al funzionamento delle istituzioni europee, l'editoriale passa in rassegna i tre principali “attori” dell'“Europa” odierna: il Consiglio dell'Unione europea (che riunisce i rappresentanti degli Stati, fissare orientamenti e condivide il potere legislativo comunitario), la Commissione europea, che esercita poteri paragonabili a quelli di un governo nazionale, e il Parlamento, che funge da contrappeso nei confronti del Consiglio ma non ha potere vincolante sulla Commissione e in specie sul suo presidente, che talora si conduce con disinvoltata autonomia. Il “trilogo” risulta lontano dall'armonizzazione dei rispettivi poteri dei suoi Attori, a tutto danno dell'efficacia dell'“Europa”, oggettivamente assente o marginale in tutte le controversie che stanno dilaniando il pianeta, avviato verso una pericolosa militarizzazione.

La Conferenza episcopale della Comunità europea (Comece) in vista delle imminenti elezioni assume una posizione netta. L'Unione Europea non è perfetta, ma il ritorno al sovranismo è improponibile. Molti “testi rilevanti dell'UE” sono privi di riferimento ai valori cristiani. Però “la soluzione non può venire dall'ingaggiare una guerra culturale. Probabilmente sarebbe uno sforzo inutile e distruttivo”, mentre urgono impegni su ecologia, coesione sociale e migrazioni di massa e incombono due fronti di guerra che potrebbero sfuggire di mano. Alle conclusioni della Comece sono giunte per via autonoma molte persone di “buon senso”, credenti o meno: “Non esiste un partito o un candidato perfetto per cui votare. Ma bisogna fare delle scelte” a sostegno del “processo democratico”. “Spetta a ciascuno votare in coscienza dopo un'adeguata informazione e riflessione”, con il “discernimento” assunto quale metodo dai padri della Compagnia e in uso da secoli tra le colonne “J” e “B” e sotto volte stellate.

Le conclusioni sono ovvie. L'Italia, per quel che ancora conta, è collocata all'interno di una costruzione asimmetrica: da un canto la Nato, un'alleanza militare vincolante che in forza dell'articolo 5, comporta, piaccia o no, di calzare scarponi, imbracciare i fucili e andare alla guerra; dall'altro il “trilogo” europeo, sempre in affanno, troppo dilatato e inceppato da norme paralizzanti, a cominciare dall'obbligo di deliberare all'unanimità, che non vige in alcun ordinamento pubblico né privato. Anche nei condominii si decide a maggioranza.

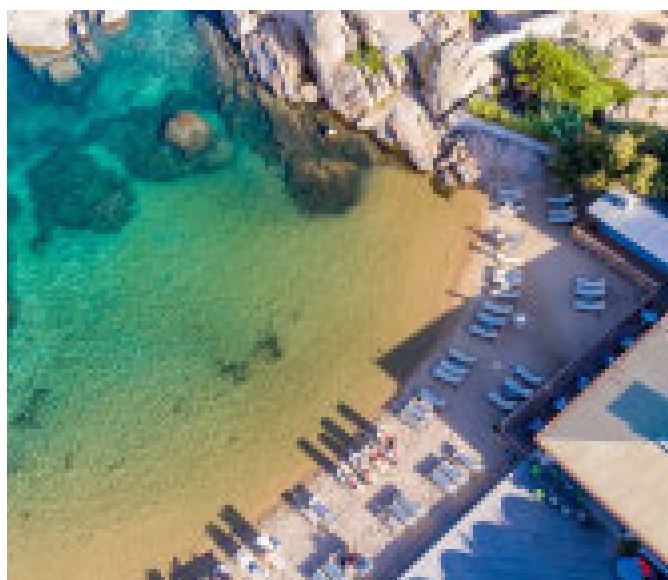
Di certo l'elezione del Parlamento non è tutto. Ma l'astensione è peggio. Qualcuno deciderà anche per chi non vota. Anzi, lo farà a mani basse. Avrà più potere e meno scrupoli. Nel bene e nel male, la Storia raggiunge, fruga in ogni anfratto e coinvolge anche chi s'illumina di sottrarsi al suo corso.

Il punto, allora, è quello dal quale siamo partiti. L'“Europa” deve stabilire una volta per tutte se vuole farsi portare in giro per il mondo in groppa a un toro e finire posseduta da uno Zeus di passo sotto strane fattezze o vuol cominciare davvero a esserci. Nel giugno 2024 essa è la somma delle volontà dei suoi cittadini con diritto di voto, della discorde concordia di quanti debbono ricordare i guai che il loro nonni hanno causato e ora debbono valersi della pur minima parte di potere a loro disposizione: eleggere un Parlamento di persone competenti, affidabili, dichiaratamente convinte che, sepolti per sempre populismi e sovranismi (anticamera dei nazionalismi bellicistici), l'Europa è al bivio tra la federazione dei suoi vecchi Stati o il repentino crollo della sua faticata civiltà. Per lei valgono gli ultimi versi del “Tramonto della luna” di Giacomo Leopardi: “Ma la vita mortale, poi che la bella/ giovinezza sparisce, non si colora/ d'altra luce giammai, né d'altra aurora./ Vedova è insino al fine; ed alla notte/ che l'altre etadi oscura,/ segno poser gli Dei la sepoltura”. Per vanità e insipienza dei suoi governanti sono scomparsi imperi e regni molto più grandiosi di ogni Stato europeo, inclusa la Gran Bretagna che con un referendum dissennato decise di chiamarsi fuori dall'Unione europea. Può accadere per l'Europa intera. Dipende dai suoi cittadini con diritto di voto. Ora.

Aldo A. Mola



L'Europa in groppa Zeus in veste di Toro. Vittima di ratto o follia consensuale? Nella miriade dei libri sulle istituzioni comunitarie europee ricordiamo “Voci per l'Europa” a cura di Alfonso Bellando, Torino, Sioi, 1977, con saggi, tra altri, di Bellando, Cansacchi, Casalegno, Chiusano, Andrea ed Augusto Comba, Fassino, Bruno Ferrero, La Ganga, Marazzi, Mola, Pistone e Pizzetti. All'epoca la mèta sembrava vicina; poi ci si impantanò nella mèta, a tutto vantaggio degli scettici e degli avversari della Federazione europea, unico vero baluardo contro il ritorno alla belluinità. Aldo A.Mola



Un'isola incantevole

L'Hôtel & Spa des Pêcheurs è un lussuoso Hotel 5* situato sull'isola di Cavallo, una destinazione esclusiva tra la Corsica e la Sardegna.

Un Resort in un paesaggio unico, tra le infinite sfumature di blu e soffice sabbia bianca, è la scelta perfetta per organizzare la vacanza dei propri sogni.

Le 50 camere e Suite sono finemente arredate e dotate di ogni comfort, la maggior parte dotate di balcone o terrazza con vista mare. La struttura dispone di un'eccellente Spa e di due Ristoranti, uno dei quali sulla spiaggia, per deliziare il palato dei propri ospiti con piatti tipici Mediterranei.

Per rendere la permanenza degli ospiti più speciale, l'Hotel offre accesso gratuito alla spiaggia privata, talassoterapia, centro fitness e piscina esterna riscaldata.

Le sue dotazioni, insieme alla calda ospitalità dello Staff, consentono agli ospiti di respirare un'atmosfera rilassante.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

ÎLE DE CAVALLO • 20169 BONIFACIO (CORSE DU SUD), FRANCE • TEL. +33 495 703639 •
info@hoteldespecheurs.com • WWW.HOTELDESPECHEURS.COM



Roberto Formento

■ Nei giorni scorsi si è riunito a Mondovì il Consiglio comunale. Tredici i punti inseriti all'ordine del giorno, con una parte rilevante rivestita dall'argomento rifiuti. In particolare tre le delibere esaminate dal consesso civico.

Il primo punto è relativo all'aggiornamento del Piano economico finanziario della TARI per gli anni 2024 e 2025, basato sulle determinazioni di ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente): si è trattato di una semplice presa d'atto del PEF già validato a suo tempo dal consorzio ACEM.

Strettamente collegata a questa delibera, la proposta delle tariffe relative all'anno 2024: una serie di formule matematiche che prendono il via dai costi per il servizio, che ammontano in totale a circa 4,5 milioni di euro (1,4 milioni di costi fissi, 3 milioni di costi variabili) all'incirca equamente suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche. Attraverso le formule si determinano le quote fisse e le quote variabili, poi proporzionate e suddivise per il numero di componenti del nucleo familiare. Ci sarà anche l'addebito nella bolletta 2024 per tutti quegli utenti che hanno "sfiorato" sui conferimenti minimi nel 2023: da contratto vengono infatti previste un determinato numero di "prese" nella porta a porta, se si supera questa soglia l'utente paga sull'eccedenza. In particolare, alle utenze domestiche verrà addebitato il 30% del costo dell'eccedenza, il 15% per le utenze non do-

LA PROPOSTA IN CONSIGLIO COMUNALE ACCOLTA ALL'UNANIMITÀ

A Mondovì i nuovi negozi non pagheranno la TARI

L'agevolazione per chi va ad occupare un'unità commerciale sfitta da un anno o più



mestiche. In sintesi: la tariffa rifiuti aumenterà? «Sì - ha evidenziato l'assessore al Bilancio Alberto Rabbia -, per gli effetti degli aumenti del nuovo PEF su cui il Comune non ha possibilità di intervenire».

La terza delibera "a tema" è relativa alle modifiche al regolamento TARI, che introduce una importante novità. Come ci ha spiegato l'assessore Rabbia, vengono inserite delle agevolazioni per chi impianta un'attività commerciale o artigianale in un'unità immobiliare sfitta da almeno 12 mesi. Una proposta che si

affianca a quelle già promosse a suo tempo dall'Amministrazione comunale in merito agli "sconti" sull'IMU per le nuove attività in area industriale. In pratica, un'attività commerciale già presente a Mondovì che sposta la propria sede in un'unità immobiliare sfitta - o una proveniente da fuori che la impianta ex novo - negli insediamenti di Breo e Piazza avrà l'esenzione totale sulla TARI per tre anni. Ovviamente per altrettanto tempo l'attività dovrà rimanere attiva in quella unità immobiliare, pena la revoca dell'agevolazione. «Una proposta - commentano dall'amministrazione comunale - attraverso la quale ci auguriamo di migliorare l'appetibilità dei centri storici di Breo e Piazza dal punto di vista commerciale, per incentivare gli insediamenti. Il Consiglio si è espresso all'unanimità, con i voti favorevoli anche delle minoranze di Centro-destra e di Centreo-sinistra.

APPUNTAMENTO IL 25 MAGGIO IN 160 COMUNI

Aperte le iscrizioni a Spazzamondo 2024

■ Sabato 25 maggio, in 160 Comuni della provincia di Cuneo, si terrà la quarta edizione di "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", il progetto promosso da Fondazione CRC - in collaborazione con il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile, ANCI Piemonte, Uncem Piemonte, ANPCI e Cooperativa Erica - che prevede la realizzazione di una campagna collettiva di raccolta di rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini per la cura dell'ambiente. I cittadini potranno iscriversi come singoli, in gruppo, come gruppo scuola o aziendale al sito



Spazzamondo 2023 a Cuneo (ph@Danilo Ninotto)

www.spazzamondo.it entro il 23 maggio. Tra le iniziative di sensibilizzazione e divulgazione delle buone pratiche ambientali, nell'ambito del Cuneo Montagna Festival, Fondazione CRC propone mercoledì 15 maggio, presso il Teatro Toselli di Cuneo, lo spettacolo teatrale "Polimero. Un burattino di plastica". L'edizione 2024 prevede alcune novità: insieme alle consuete ricompense per i Comuni, previsti per la prima volta premi per le aziende e un incremento del valore dei riconoscimenti per le scuole. Per maggiori informazioni e per iscrizioni visitare www.spazzamondo.it

DOMENICA 12 MAGGIO

INGRESSO PRANZO BALLO 38€

Bagutti's Love

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE

GRANDE PRANZO
in Musica

TORTA!
PER TUTTI!

PRANZO & BALLO CON L'ORCHESTRA AL COMPLETO
A PARTIRE DALLE 12,30

GIANMARCO
BAGUTTI

ORCHESTRA
ITALIANA

PRENOTAZIONI

URSULA FANS CLUB
3347216607

RACCA ANTONELLA
3338605757

BOFFA PIERO
3409662490

menù

- Carpaccio di Fassona con scaglie di parmigiano e rucola

- Insalata russa

- Quiche Lorraine alle zucchine

- Risotto all'Arneis con granella di nocciole

- Tagliatelle al ragu

- Fritto misto alla piemontese

- Bunet

Piazzale LE CUPOLE - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - 0172.381280

MEDICINA^e SALUTE

■ Il gruppo di ricerca Smart Materials, coordinato da Athanassia Athanassiou dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, ha sviluppato una benda utilizzando materiali di origine vegetale in grado di accelerare la guarigione delle ferite da bruciature. I risultati, pubblicati sulla rivista Acs Applied Bio Materials, potranno essere utilizzati per sviluppare dispositivi simili per la cura di differenti tipi di lesioni della cute, come lacerazioni o ulcere, partendo da residui alimentari per entrare pienamente in un contesto di economia circolare. Dopo aver subito una bruciatura, la zona intorno alla lesione inizia ad arrossarsi e gonfiarsi; ciò è dovuto all'infiammazione, il processo fondamentale di difesa dell'organismo. Tuttavia, un livello troppo alto di infiammazione può portare all'effetto diametralmente opposto: la generazione di radicali liberi dell'ossigeno, molecole dannose che rallentano la guarigione. Per risolvere questo problema, i ricercatori e le ricercatrici IIT hanno sviluppato una benda intelligente in grado di bloccare l'eccessivo aumento del livello di infiammazione e di ridurre la quantità di radicali liberi, accelerando quindi i tempi di guarigione. La benda è costituita da un nuovo materiale biodegradabile, sviluppato dal

SI TRATTA DI UN PRODOTTO BIODEGRADABILE DERIVATO DAL MAIS

All'Iit di Genova nasce la benda che accelera la guarigione

I ricercatori del gruppo Smart Materials hanno messo a punto un materiale per curare lesioni cutanee e bruciature



AL LAVORO nei laboratori dell'Istituto Italiano di Tecnologia

team, composto da zeina, una proteina derivante dal mais; pectina, uno zucchero

presente nella buccia di numerosi frutti e lecitina di soia, una sostanza contenuta

nell'omonima pianta. Grazie alla sua natura spugnosa, la benda viene impregnata di

vitamina C, noto antinfiammatorio e antiossidante naturale, per poi essere posizionata sulla bruciatura, dove rilascerà vitamina C regolando i livelli di infiammazione e riducendo la formazione di radicali liberi. La compatibilità del dispositivo nei confronti delle cellule umane, caratteristica fondamentale per possibili impieghi futuri sugli esseri umani, è stata convalidata attraverso test di laboratorio in vitro su cheratinociti, le cellule che compongono la pelle. Questi test hanno inoltre dimostrato che i livelli di tre molecole chiave legate all'infiammazione diminuivano del 50% in presenza della benda rispetto a quando era assente. Inoltre, con la stessa comparazione, è stata osservata una diminuzione fino al 70% dei radicali liberi dell'ossigeno. Infine, nei fibroblasti, cellule implicate nel processo di ripa-

razione delle ferite, è stato notato un aumento nella produzione di collagene, molecola fondamentale nei fenomeni di guarigione della pelle. Per convalidare questi risultati, sono stati eseguiti dei test preclinici che hanno dimostrato la capacità del dispositivo di ridurre l'infiammazione. Tutte queste evidenze avvalorano l'efficacia della benda sviluppata da IIT nell'accelerare la guarigione dalle ustioni.

«Per questa benda siamo partiti proprio con l'idea di impiegare solo materiali di origine naturale, ma ora vorremmo andare oltre - spiega Fabrizio Fiorentini, ricercatore del laboratorio Smart Materials - l'obiettivo sarà quello di costruire un dispositivo molto simile, ma utilizzando prodotti derivanti da scarti alimentari per inserirci in un contesto di economia circolare». «Questa è solo una delle applicazioni possibili per questa tipologia di materiali intelligenti - racconta Athanassia Athanassiou, responsabile dell'Unità Smart Materials di IIT - stiamo lavorando su altri dispositivi in grado di velocizzare la guarigione, non solo di bruciature, ma anche di differenti tipi di ferite come lacerazioni o ulcere cutanee, una patologia che in Italia interessa oltre mezzo milione di persone e che spesso provoca riduzione dell'autonomia individuale».

ÉQUIPE DEL PROFESSOR RONGA

A Novara intervento innovativo sul femore

Paolo Usellini

■ Nella Struttura Ortopedica e Traumatologica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara è stato eseguito, primo in Italia, l'impianto di un nuovo chiodo di femore, evoluzione del mezzo di fissazione più utilizzato a livello mondiale. L'intervento, eseguito dal direttore Mario Ronga, è durato 16 minuti ed è stato eseguito su una donna di 90 anni affetta appunto da frattura del femore prossimale. «Il chiodo impiantato - spiega il professor Ronga - rappresenta un'evoluzione del precedente e ha consentito di eseguire l'intervento con una minore invasività e perdita di sangue. Tale approccio ridurrà ulteriormente le complicazioni intra e perioperatorie delle fratture del collo del femore definite, per la loro alta incidenza dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il cancro del nuovo millennio». Prima di Novara, questo nuovo prodotto è stato impiegato in pochi centri pilota europei: Svizzera, Inghilterra e Francia. L'intervento rappresenta la chiusura di un percorso di innovazione e formazione fortemente voluto dal professor Ronga, di ritorno dall'Ospedale Universitario di Strasburgo (Francia) dove ha partecipato ad un meeting specialistico. Ronga ha infatti fatto sua la nuova tecnologia, riuscendo a formare personalmente e tempestivamente la sua équipe: il percorso formativo viene infatti da lui ritenuto uno dei punti di forza della Scuola Ortopedica Novarese per garantire ai pazienti un servizio di alto livello. A tal proposito va ricordato il truck educativo mobile fatto appositamente arrivare a Novara lo scorso marzo all'interno del quale è stata formata in modo completo e in tempi brevi l'équipe dell'Ortopedia e Traumatologia dell'Aou.

PAROLA D'ORDINE: INTEGRAZIONE OSPEDALE E TERRITORIO

I cambiamenti in sanità e il volontariato

Il tema è stato affrontato dall'assessore regionale Luigi Genesio Icardi nei giorni scorsi a Bra

■ Sanità e Volontariato, quale futuro? Se ne è discusso nei giorni scorsi a Bra in un convegno organizzato dall'Associazione Aquilante Aps al quale è intervenuto l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi.

«Il mondo della Sanità è per sua natura in continua evoluzione - ha osservato l'assessore -, ma mai come in questi ultimi anni, in particolare dopo la pandemia, questa evoluzione ha registrato un'accelerazione così evidente e rapida. Vengono messi in discussione modelli di assistenza che fino a qualche anno fa sembravano granitici, la tecnologia apre nuovi scenari, medici e infermieri sono contesi dal sistema pubblico e da quello privato. Tutto questo avrà sempre più un impatto non trascurabile anche sul sistema delle pubbliche assistenze, che pertanto è chiamato ad interpretare i cambiamenti in atto, valutandone le caratteristiche e cogliendone le opportunità». Su questi temi di portata strategica, l'assessore ha richiamato l'iniziativa dell'Anpas regionale, che ha recentemente convocato ad Alba gli Stati Generali delle Pubbliche Assistenze, aprendo un confronto serio e costruttivo al massimo livello istituzionale, con la Sanità del Piemonte come interlocutore privilegiato nel rapporto diretto con il mondo del Volontariato piemontese.

«I cambiamenti in atto nella Sanità del Piemonte - ha detto Icardi -, a cominciare dalla riforma in atto della medicina territoriale e della rete



L'assessore Icardi

ospedaliera, non mancheranno di avere rilevanza nel futuro delle pubbliche assistenze».

In particolare, nel nuovo Piano di assistenza territoriale della Regione Piemonte, che recepisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale individuati dal Ministero, appare evidente come si passi a un modello assistenziale dove al centro non c'è più l'ospedale, ma la persona e i suoi bisogni di salute, nel circuito di cura territorio-ospedale-territorio. «Attraverso questo documento - ha rilevato Icardi - sono stati definiti l'organizzazione di case di comunità, infermieri di famiglia o comunità, unità di continuità assistenziale, centrali operative territoriali, centrale operativa 116117, assistenza domiciliare, ospedali di comunità, rete delle cure palliative, servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle fami-

glie, piano della cronicità, prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, integrazione territorio ospedale territorio, percorsi di salute ed appropriatezza clinica ed organizzativa, telemedicina, sistemi informativi, sistema qualità e centralità della persona, personale per il funzionamento dei servizi e formazione, modalità di governo e monitoraggio delle azioni di riorganizzazione». Sul piano operativo, alla Direzione Sanità e Welfare della Regione compete il ruolo di programmazione e di indirizzo, mentre Azienda Zero svolge un'azione di coordinamento sulla base degli indirizzi regionali. «Ci aspettiamo che il filtro della medicina territoriale - ha concluso Icardi -, attraverso il sistema delle Case di comunità, l'accorpamento degli ospedali e la telemedicina, riduca la pressione sul Pronto soccorso, renda più appropriato il ricorso ai ricoveri ospedalieri... Un impatto operativo (ad esempio, meno ricorso al trasporto dei pazienti?), che insieme a quello sociale riguarda in prima battuta anche il mondo del volontariato. Per questo è indispensabile valutare tutti insieme, Assessorato, Anpas, Ires e tutte le altre associazioni interessate, quali potranno essere le prospettive dei servizi di volontariato sanitario del prossimo futuro. Una discussione che va fatta anche nell'ambito del confronto con Azienda Zero sul nuovo Accordo quadro, in materia di riorganizzazione, formazione e adeguamento della spesa».

PALAZZO TURSI

Croce Rossa: Genova la celebra con la bandiera



La bandiera della Croce Rossa Italiana sventola da Palazzo Tursi, a Genova, in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa, organizzata con Anci, che ogni anno viene celebrata l'8 maggio. Ieri mattina la Croce Rossa ha simbolicamente consegnato la sua bandiera nelle mani dell'assessore allo Sviluppo economico, con una piccola cerimonia nell'ufficio di Rappresentanza del sindaco. La bandiera è stata poi esposta da palazzo Tursi e sarà visibile per una settimana. Ogni anno la settimana della Croce Rossa rinnova lo spirito di collaborazione tra i Comitati locali e le comunità, le cui Amministrazioni Comunali rappresentano il naturale interlocutore, considerato il ruolo ausiliario della Croce Rossa nel settore umanitario.

AUMENTANO STALKING, REVENGE PORN ANCHE TRA MINORI. CI SONO ANCHE BANDE ORGANIZZATE

Crimini on line, vittime sempre più giovani

La Polizia Postale ha indagato 53 persone in Liguria nel 2023 solo per pedopornografia

Monica Bottino

■ È serrata la lotta della polizia postale contro i criminali che agiscono on line, specialmente quelli che compiono reati gravissimi che hanno come vittime i minori. Lo confermano i numeri del 2023, anno che registra 53 persone indagate in Liguria per pedopornografia e adescamento on line. Sono i dati diffusi dalla polizia postale in occasione della giornata nazionale contro la pedofilia e pornografia minorile, che si celebra oggi, 5 maggio. L'analisi dei dati relativi all'anno scorso ha evidenziato un andamento stabile per i reati riguardanti la pedopornografia e l'adescamento online, mentre risulta in lieve crescita il dato riguardante i reati contro la persona perpetrati online. Per quanto riguarda i reati contro la persona sono 60 i casi trattati tra stalking, diffamazione online, minacce, revenge porn, molestie, sextortion, illecito trattamento dei dati, sostituzione di persona, hate speech (discorsi d'odio), propositi suicidari. Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica - Polizia Postale per la Liguria, nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto dei crimini in materia di violenza sui minori, ha condotto due complesse attività sotto copertura attraverso le piattaforme di messaggistica istantanea, che hanno portato all'arresto di due persone che disponevano di migliaia di file (foto e video) prodotti mediante lo sfruttamento sessuale di minori anche in tenerissima età, e tre indagati in stato di libertà per la detenzione e la divulgazione di materiale pedopornografico. Durante le perquisizioni locali ed informatiche sono stati sequestrati numerosi file oltre 4.500 foto e 600 video, device e spazi virtuali attivati ed utilizzati specificatamente per archiviare e condividere i file di interesse investigativo. A preoccupare gli investigatori anche l'intelligenza artificiale, che può essere utilizzata da adulti per simulare messaggi con linguaggio tipico dei minori e indurre le vittime a credere di parlare con un coetaneo. Non solo. Gli esperti mettono in guardia i genitori sui giochi on line e sulle piattaforme social: i primi sono un momento di interazione con il web che viene praticata anche da bambini ancora piccoli, mentre le piattaforme social sono quelle con le quali - oggi come non mai - gli adolescenti «prendono le misure» con il mondo esterno. Sia i giochi, sia i social sono bacini di ricerca di possibili vittime da parte dei criminali a caccia di bambini e giovanissimi.

A preoccupare sono anche altri fenomeni, che spuntano come funghi. Per esempio, sottolinea la polizia postale, accade che i ragazzi accettino di partecipare a gruppi chiusi di messaggistica, popolati da migliaia di utenti sconosciuti, nei quali circola e si partecipa a far circolare materiale im-



Preoccupanti i dati della Polizia Postale sui casi di abusi perpetrati on line

pressionante: da esecuzioni capitali a incidenti mortali, dalle violenze sessuali fino alla pedopornografia e alle torture. Ogni immagine visionata sconvolge e colpisce lo stomaco, favorendo una desensibilizzazione dei giovani e giovanissimi, con evidenti effetti negativi sul loro sviluppo psico-emotivo e con ripercussioni importanti anche da un punto di vista legale. Tra i fenomeni anche quello della sextortion, in crescita, che in passato riguardava soltanto gli adulti, ma che negli ultimi anni coinvolge anche i minori, la cui naturale curiosità viene sfruttata per trasportarli in un incubo fatto di ricatti, richieste di denaro e minacce di distruggere la reputazione, diffondendo sui social immagini

sessualmente esplicite, autoprodotte. Si tratta di estorsione sessuale perpetrata anche da gruppi criminali organizzati, nei confronti di bambini e adolescenti. In Italia sono stati 28.355 nel 2023 i siti analizzati complessivamente dagli specialisti della Postale, di cui quasi 2.800 inseriti nella black list dei siti che contengono rappresentazioni di sfruttamento sessuale di minori.

Oltre 1.100 le persone identificate e denunciate per aver scaricato, condiviso e scambiato foto e video di abuso sessuale ai danni di minori. In aumento le estorsioni sessuali, e in lieve calo il fenomeno dell'adescamento online che riguarda però soprattutto la fascia di età 10-13 anni.

GRAZIE A FONDI EUROPEI

Nel centro storico nasce il «Pop-Up Market»

■ Ieri mattina, a Genova, è stato inaugurato il «Pop-Up Market» nel cuore del centro storico di Genova, negli spazi di Arteprima Factory in Vico San Luca 2/4: qui una vasta selezione di prodotti locali, artigianali e di alta qualità, offerti da una varietà di venditori e creativi. Apertura ogni venerdì, sabato e domenica, dalle 10 alle 19. «La realizzazione è nata dall'Hub-in - spiega Paola Bordilli, assessore al Commercio del Comune di Genova - che è un progetto europeo di cui il Comune di Genova è vincitore, partito nel 2020, che mira a promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nelle aree urbane storiche, preservando l'identità unica dei siti storici per quanto riguarda i loro valori naturali, culturali e sociali. «Fair to Share», nel cuore del nostro centro storico, è occasione di formazione di impresa e partecipazione a workshop di artigiano, innovazione delle micro-imprese e riciclo creativo». «Un altro progetto che rende il centro storico di Genova fulcro di esperienze, di innovazione e di cultura: tutti elementi veicolati dalle idee di Hub-In per il Piano Caruggi che, con l'evento «Fair to Share» punta allo scambio commerciale, agli acquisti equo-solidali, ma anche alla

creatività di produttori e artigiani che si sono messi in gioco per creare uno store condiviso e fare insieme attività, laboratori, incontri e consulenze con professionisti per arricchire l'esperienza dei visitatori» ha detto il presidente del Municipio I. «Fair to Share è un'opportunità unica per riunire la comunità locale, sostenere il commercio etico e promuovere la creatività e l'innovazione», ha concluso Stefania Capuzzi, project manager di Fair to Share e consulente di Social Hub Genova - Siamo entusiasti di dare il via a questo pop-market e di vedere come contribuirà a rafforzare il tessuto economico e sociale di Genova». Fair to share non si limiterà semplicemente a essere un punto vendita: sarà anche un luogo vibrante di attività e scambio culturale. Oltre al mercato, Fair to Share organizzerà una serie di attività, laboratori, incontri e consulenze con professionisti per arricchire l'esperienza dei visitatori e promuovere la condivisione di conoscenze e idee. I partecipanti avranno l'opportunità di partecipare a workshop creativi, incontri informativi, a laboratori di mindfulness, di macrame e di riciclo creativo e sessioni di consulenza personalizzata con professionisti esperti.

CON EVARISTO BECCALOSSO PER L'AIRC

Sci di fondo on the beach Laigueglia incorona Clusone

■ Laigueglia. La stella dell'Inter Evaristo Beccalossi (nella foto) ha dato il via alla tredicesima edizione di «Sci di fondo on the beach». La manifestazione ludico-sportiva è stata organizzata dall'agenzia Eccoci con il contributo di Bottero Ski e del Comune di Laigueglia col sostegno diverse aziende del territorio e nazionali per aiutare la Fondazione Airc. A salire sul gradino più alto del podio è stata la squadra di Clusone nelle gare sia senior sia junior. Ai nastri di partenza moltissime squadre provenienti da tutta



Italia: Clusone (BG), Ponte di Legno (BS), Serravalle Scrivia (AL), Valle Stura (CN), Pragelato (TO), Valle Pesio (CN), Valle Elero (CN), Valsavarenche (AO) Prali (TO), Subiaco (ROMA). Un'edizione davvero speciale all'insegna della solidarietà e dell'inclusività che ha visto la partecipazione dello sci club Prali Special Olympics. Le gare hanno visto impegnate le squadre nello sci di fondo (squadre ufficiali e squadre junior), biathlon, fat bike, «tiro allo slittino», corsa con le ciaspole. A fare da cornice all'evento che si è svolto nella suggestiva cornice della spiaggia del borgo marinaro laiguegliese sono stati cinque super campioni: Elisa Brocard, Alessandra Merlin, Corrado Barbera, l'ex campione di sci alpino Luca Pesando e anche un giovane plurimedagliato bergamasco Stefano Negroni. «Un evento straordinario baciato dal sole - ha detto il sindaco Giorgio Manfredi - Dopo il torneo di beach volley, Laigueglia ha ospitato una manifestazione a livello nazionale. Domani (oggi, ndr) ospiteremo il trail dedicato a Marco Foschi. Il borgo continua ad essere la capitale dell'outdoor e questo ci riempie di orgoglio». «Quella di quest'anno - ha ricordato Marco Dottore, l'organizzatore - è stata un'edizione davvero speciale: sancirà il gemellaggio con un'altra manifestazione «Tra mare e cielo», il trail memorial Marco Foschi. Non mancheranno poi le curiosità e le novità a cominciare dalla partnership con la testata «Fondo Italia»».

GDG

GENOVA

Carabinieri aggrediti da anarchici: otto fermati

■ Nella notte tra venerdì e ieri, poco prima dell'una, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Genova, impegnata in un sopralluogo per un furto in abitazione, è stata presa di mira da un uomo, esponente di un gruppo anarchico presente nella «Ex latteria occupata», in centro storico, che ha cominciato a insultare i militari. Nel corso dell'identificazione, dal locale sono arrivati numerosi anarchici, amici del fermato, che hanno circondato i carabinieri, stratonandoli con violenza. È stato necessario l'intervento di altre pattuglie e l'ausilio della polizia locale per riportare la calma. Sono state fermate 8 persone (di età compresa tra i 35 ed i 20 anni), arrestate per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e danneggiamento. Davanti alla caserma, nella notte, si sono radunati circa 20 anarchici, in segno di «solidarietà» nei confronti degli amici arrestati.

— **Lagaccio** Completato con le panchine donate da Asef

■ Un anno fa, era il giugno del 2023, il campo da hockey su prato «Giorgio Arnaldi» del Lagaccio, era stato inaugurato dopo radicali lavori di adeguamento effettuati dal Comune di Genova: ristrutturato con un manto erboso sintetico di ultima generazione, aveva bisogno, per essere completo, delle panchine a bordocampo. Adesso, nell'anno in cui Genova è capitale europea dello sport, l'intervento è stato fatto dalla Federazione Italiana Hockey (Fih) grazie ad un accordo per la fornitura con Asef, la società di onoranze e trasporti funebri pubblico partecipata che, ormai da anni, è attiva in ambito sociale e nel sostegno allo sport in città.

Hockey, ora l'«Arnaldi» è uno stadio da serie A



Barabino e Melis con la formazione di A1

Nel primo pomeriggio di ieri, in occasione del match della massima serie tra Superba e Cus Pisa, le nuove strutture sono state inaugurate dal presidente del comitato regionale ligure Fih Franco Melis e dall'amministratore unico di Asef Maurizio Barabino.

«L'hockey su prato è un movimento in crescita costante - commenta Barabino - Oggi, solo a Genova, la Federazione conta oltre 500 iscritti. La Liguria è la prima regione in Italia nel rapporto tra numero di praticanti e numero di abitanti. L'attività federa-

le si basa sul lavoro di molti volontari, tra cui anche il presidente ligure Melis. Abbiamo accolto la sua richiesta di sostegno, felici di portare a termine un lavoro che era stato avviato dal Comune di Genova, che si era fatto carico della maggior parte degli oneri con la ristrutturazione del campo». Nell'accordo tra Fih e A.Se.F., oltre alla fornitura delle panchine, vi è la stipula di una convenzione che prevede agevolazioni e sconti per tutti i tesserati liguri ed i loro famigliari che vengano a trovarsi nel difficile momento di una perdita.

■ Da venerdì 17 a domenica 19 maggio torna a Marina Genova (via Pionieri e Aviatori d'Italia 203) Yacht & Garden, curata da Daniela Cavallaro e promossa e organizzata da Società Sviluppo Porti Srl. La mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, giunta quest'anno alla 16esima edizione, affronterà temi quali biodiversità, tutela dell'ambiente, sostenibilità, valorizzazione del territorio, recupero degli antichi mestieri. Tra i moli e le banchine fiorite di Marina Genova, dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, grazie alla seconda edizione del Classic Boat Show, sono attesi oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia. Chi ama il mare, la natura e il giardinaggio potrà scoprire così piante e fiori adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari antichi, tessuti, borse e cappelli, gioielleria e bigiotteria, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro ancora, comprese le proposte di artisti e artigiani legati alla marineria. Alla passeggiata tra i colori e i profumi mediterranei, alla ricerca delle novità e dei migliori acquisti green, si unisce inoltre, anche quest'anno, un ricco programma di eventi collaterali, che, come l'ingresso alla manifestazione, sono gratuiti.

Proposte da non perdere
Incontro con i vivaisti e i consigli di giardinaggio. A Yacht & Garden si possono incontrare vivaisti specializzati provenienti da tutta Italia da cui ricevere preziosi consigli di coltivazione, nel loro spazio espositivo lungo la passeggiata. Un percorso alla scoperta delle piante più adatte al giardino mediterraneo dai nuovi ibridi più profumati di lavanda per insetti impollinatori, alle acidofile, come azalee, camelie e rododendri; ai romantici intrecci tra rose antiche e clematidi; alle fucsie, con le specie più decorative e vigorose per giardini e terrazzi. E ancora previsti approfondimenti sulle piante grasse ricadenti, dalle forme più singolari e fioriture straordinarie; sulle ninfee tropicali giganti e le carnivore più adatte al clima ligure; sulla sansevieria e le sue più rare e insolite varietà. Senza poi dimenticare la cattleya, considerata la «regina delle orchidee» per le sue fioriture spettacolari e profumate nonché le varietà più belle di iris, per forme e colori, allo scopo di realizzare splendide aiuole e vasi fioriti.

Valore della biodiversità
Per gli amanti del giardinaggio responsabile e sostenibile Yacht & Garden ospita l'installazione «L'impronta del secco: giardini del futuro con materiali e piante mediterranee a basso impatto ambientale» (venerdì 17 maggio, 17.30), realizzata dai garden designer e giardinieri Andrea Castagnaro e Sandro Degni con tappezzerie, graminacee e fioriere in alluminio riciclato. Sempre sul filo della sostenibilità e, in particolare, della tutela della biodiversità sono in programma gli incontri «RIFioriRe: fiori antichi e autotoni del Ponente Ligure» e «Collezione Montina 1936 e Collezione Pomona: i frutti tipici della Liguria» (domenica 19 maggio, 11.30), tenuti rispettivamente dal vivaio Flli Rebella e dai vivai Montina, entrambi della provincia di Savona.

Area marina Cinque Terre
Custodisce i dati sugli ecosistemi costieri che mostrano i cambia-



INGRESSO LIBERO ALL'ESPOSIZIONE E ALLE COLLATERALI

Barche, fiori e artigianato: torna «Yacht & Garden»

Tre giorni, dal 17 al 19 maggio, a Marina di Genova: full immersion nella bellezza del mare e della botanica

menti determinati dall'uomo e dal clima in 70 anni di ricerca. Yacht & Garden ha dedicato al tema un incontro (venerdì 17 maggio, 15) in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, UniGe-Distav, Genoa Marine Center-Stazione Zoologica Anton Dohrn, la fondazione ambientalista Marevivo e la partecipazione di docenti e ricercatori. Si parlerà di argomenti come l'esplorazione dei fondali delle Cinque Terre tra Storia e Scienza, il coralligeno del Mesco, le posidonie di Fegina, il reimpianto delle foreste di alghe brune e dell'Area Marina Protetta come «banca di pesci» delle Cinque Terre.

Profumo di Mediterraneo

Altro filo conduttore di Yacht & Garden 2024 è l'arte profumiera,

in un viaggio olfattivo tra varietà botaniche e sentori marini all'insegna della sostenibilità: come nell'incontro «Il Mediterraneo in un profumo», organizzato in collaborazione con il Garden Club di Genova e il Garden Club di Biella (sabato 18 maggio, 10.30). Tra i protagonisti Maria Candida Gentile, mai tre parfumeur di fama internazionale; naso, artista e creatrice eclettica, scelta per i suoi profumi da celebrità come la principessa Carolina di Monaco e Madonna, è considerata una delle figure più interessanti e innovative nel panorama mondiale dei maîtres parfumeurs. Durante l'incontro prevista anche la presentazione in anteprima del libro La botanica dei profumi di Nicoletta Ramella Pezza (Guido Tommasi Editore), vicepresidente del Gar-

den Club di Biella. Il Mare Nostrum tornerà a essere evocato in una performance multisensoriale «La magia della sinestesia: il profumo del Mediterraneo nella musica, nei colori e nelle composizioni floreali» (domenica 19 maggio, ore 16), grazie alla collaborazione congiunta dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Conservatorio «Niccolò Paganini» e l'Ente Decorazione Floreale per Amatori di Genova. Sempre E.D.F.A. condurrà nei giorni di Yacht & Garden la dimostrazione per gli appassionati di arte floreale «L'essenza mediterranea nel floral design». Collegati al tema del profumo anche gli incontri dedicati alle arti performative. Il profumo che inneggia all'amore e alla primavera è infatti protagonista di due spettacoli: la performance

del Coro di Voci bianche del Teatro Carlo Felice di Genova «...E se l'amassi indarno - In-canto di profumi d'amore» (sabato 18 maggio, ore 16.45) e l'esibizione «Danzando tra le note profumate di primavera» delle allieve della Scuola di danza «Nuova Alacritas» (domenica 19 maggio, ore 12).

Classic boat show

A celebrare l'incontro tra la bellezza del verde e del mare, anche quest'anno torna a Yacht & Garden, per la seconda edizione, il Classic Boat Show, la prima mostra-mercato organizzata in Italia dedicata esclusivamente alle barche d'epoca, classiche, tradizionali, sia a vela che a motore. Per tutta la durata della manifestazione, oltre ad ammirare le prestigiose imbarcazioni, ormeggiate lungo la passeggiata fiorita di Mari-

na Genova, i visitatori troveranno in banchina stand di associazioni, artisti e artigiani legati alla Nautica Tradizionale e alla Marineria.

Arte navale

Tra legno e mare nascono e vivono le polene, uno dei fili conduttori del programma artistico di Yacht & Garden 2024, a cui è dedicata la mostra «Alberi e Polene», organizzata con il contributo del Museo Tecnico Navale della Spezia, che sarà presente con la polena raffigurante «Sissi», l'imperatrice Elisabetta di Baviera; ci sarà la Chiesa dei Santi Vittore e Carlo di Genova, dove si venera il simulacro «Nostra Signora della Fortuna», un tempo antica polena di una nave irlandese distrutta nel '600, da una terribile tempesta a Genova; e il Comune di Bonassola con la polena «Diddo» appartenuta a un bastimento a vela di fine '800 e raffigurante un bambino, cosa piuttosto rara nelle rappresentazioni delle polene. L'esposizione inoltre è arricchita dalle opere degli scultori Franco Casoni, Davide Holzknecht, Pietro Ravecca, i «disegni tridimensionali» degli studenti di Scultura dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova nonché gli scatti della fotografa Gloria Bertolone. A ricordare infine le essenze da cui hanno origine le polene, i disegni a china di Maria Grazia Daller, nota come la «Signora degli Alberi».

Ancora le polene - storia, lavorazione e restauro - tra gli argomenti dell'incontro «Intagliatori, maestri d'ascia e calafati» (sabato 18 maggio, 15), promosso da FIBaS - Federazione Italiana Barche Storiche. Sarà inoltre presentato il progetto Cantiere del Mare che propone laboratori di arte navale e corsi di restauro per imbarcazioni tradizionali in legno. L'Associazione Storie di Barche allestirà un piccolo cantiere a cielo aperto dove adulti e ragazzi potranno seguire dimostrazioni oppure cimentarsi nelle tecniche di arte navale guidati da un maestro d'ascia, un calafato o un cordaio.

Yacht & Garden ospita inoltre una dimostrazione su come realizzare a mano la carta di Genova (domenica 19 maggio, 14.30), a cura del mastro cartai Giuseppe Traverso del Museo della Carta di Mele. Nella mostra «Arte e antichi mestieri di Lursica e della Val Fontanabuona», visitabile per tutti i tre giorni, saranno invece esposti dipinti, macramè, mosaici, sedie impagliate, sculture in ardesia e marmo, bacchette da direzione d'orchestra, tutte opere incorniciate e accompagnate da antichi damaschi a tema floreale. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo del Damasco e Tessitura De Martini di Lursica e l'Associazione Culturale «Il Piffero» di Cicagna, località dell'entroterra genovese non a tutti note per queste caratteristiche attività artistiche e artigianali. Tra le novità il gelato Yacht & Garden, creazione dell'Agrigelateria Dalpian, eccellenza del territorio genovese, che evoca i sapori e i profumi del giardino mediterraneo. E per gli appassionati delle tradizioni culinarie del territorio previsto l'incontro con degustazione «Dal basilico al pesto: tutti i segreti della coltivazione e della preparazione» (domenica 19 maggio, ore 10.30), curato dalla Società Agricola Calcagno Paolo di Celle Ligure, tra i più importanti e qualificati produttori di basilico, in collaborazione con Camilla Pizzorno, campionessa mondiale di pesto genovese al mortaio 2022.

APPUNTAMENTI CON L'ASSOCIAZIONE

A Villa Hanbury, un maggio tra incontri e scoperte

■ Tempo di festa a Villa Hanbury, per celebrare la tradizione del mese delle rose. Mantiene la promessa l'Associazione italo-britannica Amici dei Giardini di Hanbury, di far diventare la festa tradizionale de «il Maggio» un appuntamento culturale di rilievo per accogliere nel giardino botanico e nella villa di Ventimiglia che fu Orenco e poi Hanbury, non solo appassionati botanici, ma storici dell'arte, artisti, poeti, musicisti, cantautori e tutti coloro che amano la natura, il bello e la preservazione di questo incredibile patrimonio verde. Accompagnati dalla primavera e dalla splendida fioritura di sterlie, cactus, rose e fiori rari, i visitatori potranno visitare il famoso giardino e la villa partecipando a una serie di eventi esperienziali. Un programma in collaborazione con l'Università di Genova, che si inserisce in un progetto più ampio di rivalutazione della presenza inglese in Liguria.

«Come presidentessa degli Amici dei Giardini Botanici Hanbu-

ry - ha detto Francesca Centurione Scottò Boschieri - intendo creare un appuntamento fisso di rilievo ai Giardini per invitare i visitatori, soprattutto liguri, a recuperare il senso della gita fuori porta, e di weekend esperienziali a contatto con natura e cultura... Si parla tanto di overcrowding, ovvero città d'arte affollate all'inverosimile di turisti, e questi percorsi inediti alla ricerca anche di uno stato emozionale personale di armonia sono il miglior antidoto». Con lo storico Alessandro Bartoli, Centurione che è anche Ambasciatrice di Genova nel mondo e coordinatrice del gruppo Uk, ha presentato l'anno scorso il libro «Inglesi in Liguria: Castelli, ville, giardini e storie» (Sagep, 2023), che ha vinto il prestigioso premio Anthia e che presto vedrà una seconda edizione anche in inglese. Il libro sponsorizzato dagli Amici, è un fondamentale vademecum di questi percorsi tra personaggi eccentrici e bellissime ville e giardini. Quest'anno l'associazione celebra la figu-



L'ingresso del parco di Villa Hanbury

ra di Dorothy Hanbury. «Era la moglie di Cecil Hanbury, il figlio di Thomas Hanbury - racconta Lady Hanbury, vicepresidente e anima dell'Associazione - una donna che ha sempre protetto e amato il giardino e per preservarlo lo donò allo Stato Italiano». Il programma è molto ricco: oggi la presentazione del «Maggio» da parte del professor Luigi Minuto direttore dei Giardini, dell'antropologa Paola Boschieri, che parlerà della tradizione dei maggianti e della festa del Maggio. Con loro la poetessa Donatella Bisutti che leggerà pagine dal suo «Rosa alchemica», introducendo il tema della rosa insieme all'astrofisica Alba Za-

nini, che accompagnerà i visitatori alla scoperta della mostra sulla storia di questo bellissimo fiore. Conclude la giornata José Scanu, chirarrista con un programma dedicato a musiche italiane e inglesi (Paganini, Sor, Dowland). Scanu performerà anche «God save the King» in onore al Re d'Inghilterra. Apuntamento dalle 15 alle 17. L'ingresso per soci degli Amici dei Giardini di Hanbury è libero. Per i non soci l'ingresso è a pagamento con biglietto di entrata dei giardini. Visite e conferenze sono gratuite. Gradita prenotazione. Per chi si vuole iscrivere e sostenere gli Amici, può farlo anche attraverso il sito web

6 MAGGIO 2024
NOVARA-FOSSANO

ARRIVA IL GIRO

NOVARA-FOSSANO

Lunedì 6 maggio l'arrivo di tappa in città

Lunedì 6 maggio Fossano sarà protagonista al Giro d'Italia ospitando il traguardo della III Tappa della Corsa Rosa 2024, la Novara-Fossano. La frazione è lunga 166 km e presenta un tracciato prevalentemente pianeggiante con alcuni piccoli saliscendi nella parte centrale, quando, dopo il passaggio a Vercelli, la tappa attraverserà il Monferrato, passando a Casale. I corridori percorreranno principalmente strade piane, rettilinee e di larghezza normale co-

stellate dei normali ostacoli cittadini nelle zone urbane, quali rotonde, parapedonali, isole spartitraffico e somili. La breve salita di Lu, dove sarà fissato l'unico Gran Premio della Montagna (di 3ª Categoria) della giornata costituisce una delle poche e brevi asperità della frazione. Leggermente più complicato il finale negli ultimi 23/24 km, caratterizzato dallo strappetto di Cherasco, poi da un saliscendi nella zona tra Cherasco, Narzole e Salmour, dalla discesa della provinciale da Salmour-Fossano

sino all'ultima breve ascesa che dal ponte di San Lazzaro sul fiume Stura sale a Fossano città arrivando da via Bene Vagienna di fronte all'Ufficio Postale. Questo tratto di strada che va dai meno 4.5 km ai meno 3 km dal traguardo sale costantemente al 5% circa (max pendenza 5,5%) con ampi curvoni. Di qui i corridori svolteranno prima in corso Trento, poi subito in via S.Michele per percorrere gli ultimi 3 km praticamente rettilinei con una sola curva a gomito a 1300 m dall'arrivo,

quando la corsa imbroccherà il lunghissimo rettilineo d'arrivo in viale Regina Elena dove il traguardo sarà posto più o meno di fronte la chiesa del Salice in direzione della rotonda di piazza Don Mario Picco. Il lunghissimo rettilineo finale misura 1300 metri su asfalto nuovo e con una larghezza di 9 metri. Per evitare ostacoli e pericoli sono stati eliminati tutti gli spartitraffico e la rotonda all'incrocio con viale Vallauri. L'arrivo della tappa secondo le varie tabelle di marcia previste dagli organizzatori dovrebbe avvenire tra le 17 e le 17.30, sempre che non ci siano problemi legati all'eventuale maltempo. Per quanto riguarda i pronostici l'arrivo con una volata di gruppo sembra l'esito più probabile, sia perché l'ultima salita non è così impegnativa per i professionisti e, comunque, termina a quasi 3 km dal traguardo sia perché. Essendo solo al terzo giorno di corsa le squadre dei velocisti saranno ancora tutte al completo e compatte e gli sprinter non vorranno lasciarsi sfuggire il primo provabilissimo arrivo in volata del Giro 2024. Favorite perciò le ruote veloci,

come era già avvenuto per l'ultimo arrivo di tappa nel 1993 con successo di Adriano Baffi, con traguardo sempre in Viale Regina Elena, ma con la corsa in arrivo dall'altra direzione. Secondo il parere dei campioni di Ciclismo ospiti nelle settimane scorse a Fossano per gli eventi collaterali della rassegna <Aspettando il Giro>, è prevedibile che lo svolgimento della tappa preveda nella prima parte e nella fase centrale la fuga di un gruppetto di comprimari a caccia di traguardi volanti e del punti dell'unico GPM di giornata, quello di Lu Monferato: poi nella seconda parte le squadre dei velocisti ricuciranno lo strappo per riportare il gruppo compatto in vista del volatone finale. Resta, però, seppure più remota, la possibilità che qualche <finisseur> attacchi nel finale sulla salita di San Lazzaro che porterà il Giro ad entrare a Fossano città: proprio qui 14 anni fa nel Giro del Piemonte, il belga Philippe Gilbert (che è stato anche campione del mondo) attaccò sullo strappo e guadagnò pochi secondi che gli permisero di beffare il gruppo di poche decine di metri sul traguardo di viale Regina Elena: però, allora il finale pianeggiante in città fu



Gli ultimi km



più breve perché la corsa da metà di via S.Michele svoltava subito in viale Vallauri e poi in viale Regina Elena, che veniva percorso solo per poche centinaia di metri e non quasi del tutto come quest'anno. Doi conseguenza la vittoria di un attaccante solitario o di un gruppetto di fuggitivi sarebbe davvero una sorpresa rispetto all'arrivo in volata, dato come quasi certo dagli addetti ai lavori. Da ricordare che il rettilineo finale della tappa sarà chiuso al traffico già dal mattino presto per consentire l'allestimento del

traguardo, delle transenne e dell'arco dell'ultimo km, mentre le altre strade interessate (via S.Michele, corso Trento, via Bene Vagienna (salita di S.Lazzaro) e la provinciale per Salmour verranno chiuse tra l'ora di pranzo e il primo pomeriggio per consentire il passaggio della carovana pubblicitaria, il cui arrivo a Fossano è previsto per le ore 16, e dei partecipanti al Giro d'Italia di E-Bike (bici elettriche) che percorreranno la Cherasco Fossano con arrivo a Fossano sempre sul traguardo di viale Regina Elena intorno alle 16.30.

Massimo Giaccardo



Noi all'ambiente ci teniamo.

Per questo abbiamo pensato due proposte **green** anche per te.



MUTUO
PRIMA CASA
GREEN

Sei un socio della nostra Banca
Hai meno di quarant'anni
Acquisti un immobile almeno di classe B

Fisso o variabile.
Proponiamo ciò che ti serve.

FINANZIAMENTO
PER LA TUA NUOVA AUTO

Hybrid Electric

Entra senza impegno in una delle nostre filiali e chiedi le info che desideri

**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del mutuo o del finanziamento offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi fare riferimento ai fogli informativi presenti in Filiale o visionabili sul sito www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it. Offerta valida fino al 30-06-2024 salvo esaurimento plafond.

6 MAGGIO 2024
NOVARA-FOSSANO

ARRIVA IL GIRO



FOSSANO ACCOGLIE IL GIRO

Città in festa per l'arrivo della Corsa Rosa nei giorni di San Giovenale

Finalmente la lunga attesa sta terminando e tra pochi giorni, lunedì 6 maggio, Fossano accoglierà il Giro d'Italia 2024 con il traguardo della sua terza tappa che partirà da Novara ed arriverà nella nostra città dopo 166 km di corsa: l'atmosfera di avvicinamento a quello che quest'anno sarà l'evento principale di Fossano (almeno dal punto di vista mediatico e di promozione della città) è andata via via caricandosi di attese <in rosa> grazie anche ai numerosi eventi della rassegna <Aspettando il Giro> messi a punto dal Comitato di Tappa, guidato dal presidente Gianfranco Riorda, in collaborazione con il Comune di Fossano e con gli altri partner istituzionali Regione Piemonte, Atl del Cuneese, Associazione Commercianti Fossano, Fondazione Fossano Musica e Vol.A-Volontari Antidoping. Il ricco programma di manifestazioni è stato reso possibile dal sostegno degli sponsor Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Impresa Dolciaria Balocco Spa Fossano, Biesse Fossano e Conad. Grazie a queste sinergie e all'importante contributo da parte della Regione Piemonte Fossano ha potuto ottenere un traguardo di tappa che mancava dal 1993, mentre in anni più recenti aveva ospitato due volte la partenza di una tappa nel 2002 e nel 2014, e poi nel 2021 la partenza di una tappa del Giro d'Italia Femminile. Inoltre, sempre negli ultimi trent'anni la Corsa Rosa ha toccato più volte il nostro territorio, in particolare con la tappa che partirà da Cervere e nei primissimi km dev'è per transitare di fronte allo stabilimento della Balocco Spa, che per alcuni anni fu sponsor

del Giro d'Italia e della Maglia Rosa, e poi attraversò via Roma e il centro di Fossano. L'attesa aveva preso il via 100 giorni prima del 6 maggio, a fine gennaio, con l'esposizione in città presso l'antica chiesa del Salice, restaurata da pochissimo tempo, del <Trofeo Senza Fine> quello che sarà assegnato al vincitore del Giro d'Italia 2024 e che riporta incisi i nomi di tutti i vincitori anno per anno, della Corsa Rosa. Successivamente da metà marzo in poi l'avvicinarsi al giorno fatidico del traguardo della tappa Novara-Fossano è stato scandito da un nutrito calendario di eventi organizzati dal Comitato di Tappa in collaborazione con il Comune di Fossano e con alcune associazioni e società sportive cittadine come la Fondazione Fossano Musica, la Visisport Triathlon Fossano, l'Asd Scorte Tecniche Monviso, il Centro Equitazione Disabili, la Società Ciclistica Fossano, Vol.A-Volontari Antidoping, le associazioni riunite nel Coordinamento Associazioni Volontariato Operativo (C.A.V.O.) e altre ancora e con la partecipazione delle scuole cittadine. Questi eventi hanno richiamato quasi sempre un buon numero di partecipanti, in particolare quelli che sono stati impreziositi da ospiti speciali e campioni di Ciclismo del passato come Stefano Garzelli, Gianni Bugno e Claudio Chiappucci: da sottolineare, soprattutto, la <Pedalata dei Bambini in Rosa> con Claudio Chiappucci che ha coinvolto oltre 1200 bambine e bambini delle Elementari ed oltre un centinaio di adulti tra insegnanti e volontari. L'altra manifestazione della rassegna con tanti partecipanti avrebbe dovuto essere domenica appena

Il Comitato di tappa



trascorsa la <Fossano in Bici>, edizione speciale della pedalata non competitiva di solidarietà organizzata sempre dalla Ciclistica Fossano e dedicata stavolta al Giro d'Italia, la quale è, però, stata annullata a causa del forte maltempo. La cerimonia di premiazione dei gruppi più numerosi e il sorteggio dei premi offerti dagli sponsor verrà fatta in un'apposita serata in programma entro metà maggio. Le manifestazioni di <Aspettando il Giro> culmineranno questo fine settimana con un doppio appuntamento sempre in centro storico: la <Notte Rosa> di venerdì 3 maggio in via Roma e Largo Eroi e il <Concerto dell'Arrigo Boito in Rosa> di sabato 4 maggio sera in Duomo (vedi articolo dedicato per i dettagli). Tutto questo farà da prologo al giro

no clou, appunto lunedì 6 maggio, quando finalmente il Giro d'Italia arriverà a Fossano con il traguardo della III Tappa Novara-Fossano che per un giorno, grazie alla diretta TV e alla copertura mediatica a livello internazionale, farà conoscere Fossano in tutto il mondo: infatti, il Giro d'Italia è seguito da milioni di spettatori in oltre 160 Paesi in tutti i continenti e per la nostra città sarà una vetrina davvero importante sotto il profilo turistico e della promozione del territorio. Inoltre, quella fossanese sarà l'unica tappa del Giro 2024 nella Granda e quindi tutti gli appassionati di ciclismo della provincia sono attesi a Fossano per assistere alle fasi finali e all'arrivo della corsa che giungerà in città da Cherasco e dall'Oltrestura per poi vivere il suo epilogo prima con la salita in centro dal

ponte di S.Lazzaro sullo Stura lungo via Benevagienna e poi con gli ultimi km nel tratto urbano in via S.Michele e viale Regina Elena dove sarà posto il traguardo più o meno all'altezza della chiesa del Salice. Su questo tratto si stanno completando i lavori di eliminazione delle rotonde e degli spartitraffico pericolosi per i ciclisti (fatto che ha scatenato numerose polemiche di cui diciamo in altre parti del giornale) e le nuove asfaltature su cui i corridori sfrecceranno ad oltre 60 km/h, specie nella probabile volata finale. E aspettando l'arrivo dei corridori sin dal primo pomeriggio gli spettatori potranno assistere al passaggio della Carovana Pubblicitaria, che dovrebbe arrivare in città alle 16, e poi all'arrivo della tappa Cherasco-Fossano del Giro d'Italia E-Bike, intorno alle 16.30. Inoltre, l'at-

tesa sarà accompagnata da varie esibizioni a cura degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, della Filarmonica Arrigo Boito e altre attrazioni a cura di società sportive e associazioni del territorio (vedi articolo dedicato).

Lo stesso giorno Fossano organizza la tradizionale fiera commerciale per i festeggiamenti patronali e l'arrivo del Giro d'Italia punta ad essere una <festa nella festa> per un'edizione speciale della Festa Patronale arricchita dalla partecipazione di tanti appassionati, dalla presenza di tanti campioni del pedale di oggi e di ieri che seguono la Corsa Rosa come esperti ed opinionisti e dalla diretta TV che sin dal mattino e per l'intera giornata porterà nel mondo le immagini della nostra città, che poi nelle ore successive continueranno ad essere protagoniste anche su Internet e sui mezzi di informazione e sui social media.

Ed anzi il connubio tra Fossano e Giro d'Italia non finirà qui perché la rassegna <Aspettando il Giro> proporrà ancora due appuntamenti il week-end successivo con un'edizione speciale della fiera <Explorea in Rosa> e sempre domenica 12 maggio con una pedalata non competitiva con le biciclette di tipo Gravel, che nel settore delle due ruote a pedali sono la novità del momento. Da sottolineare che tutti questi appuntamenti, compreso l'arrivo della tappa Novara-Fossano, sono ad ingresso libero e gratuito per cui da venerdì 3 a lunedì 6 sono attese a Fossano migliaia di appassionati e di curiosi che desiderano vivere in diretta quella grande festa popolare che è il Giro d'Italia, che quest'anno sarà l'ospite d'onore».

Massimo Giaccardo

LA NOTTE ROSA

La colorata serata in attesa del Giro

Questa settimana il ciclo di eventi della rassegna «Aspettando il Giro» messi a punto dal Comitato di Tappa in collaborazione con il Comune di Fossano per creare la giusta attesa della Corsa Rosa 2024 culminerà con due importanti appuntamenti in programma venerdì 3 e sabato 4 maggio in centro storico: si tratta della Notte Rosa e del Concerto dell'Arrigo Boito in Rosa che uniranno le iniziative dedicate al Giro d'Italia con quelle della Festa Patronale di San Giovenale per un mix di manifestazioni che dovrebbe richiamare a Fossano il pubblico delle grandi occasioni anche da fuori città. Da sottolineare che entrambi gli eventi saranno ad ingresso libero per favorire la partecipazione più ampia possibile da parte di tutti. Ecco i 2 appuntamenti nei dettagli.

LA NOTTE ROSA

La Notte Rosa è stata organizzata grazie all'Associazione Commercianti di Fossano e ai gestori dei negozi e dei locali pubblici del Centro Storico e si svolgerà in via Roma, piazza Duomo, piaz-



za Manfredi e Largo degli Eroi. La Notte Rosa ha preso il via alle 19.30 in via Roma che era chiusa al traffico già nel tardo pomeriggio per consentire l'allestimento dei dehors e delle postazioni

con tavolini e sedie da parte dei numerosi locali coinvolti nella serata che hanno offerto le loro migliori selezioni di aperitivi e apericene. La partecipazione è stata libera sul momento, ma è consigliata la prenotazione

dei tavolini per essere certi di trovare posto. Molti dei locali hanno proposto animazione musicale. In particolare, alle ore 19 in piazzetta Beppe Manfredi la scuola di ballo Asd Danze Milord di Fossano ha offer-

to una ricca esibizione dei suoi migliori ballerini adulti, giovani e ragazzi.

A partire dalle ore 21 in Largo Eroi e Vittime del Terrorismo, di fronte al Bastione del Salice grande DJ SET con i DJ Marco Marzi e Marco Skarica che hanno fatto ballare i partecipanti sin oltre la mezzanotte sulle note delle migliori hit del momento e di tanti brani di musica revival. Durante l'intera serata i negozi aderenti all'Ascom Fossano ed anche altri esercizi commerciali hanno effettuato un'apertura serale straordinaria per presentare ai clienti le loro novità ed offrire l'opportunità di uno shopping serale allietato da musica ed esibizioni.

A partire dai giorni precedenti per proseguire la sera di venerdì 3 maggio e poi tutto il week-end della Festa Patronale di San Giovenale e sino al 6 e 7 maggio, molti negozi di Fossano e, soprattutto

to del Centro Storico allestiranno le loro <vetrine in Rosa> con allestimenti dedicati al Giro d'Italia e in genere al ciclismo: le prime vetrine sono già state approntate per il fine settimana appena trascorso, ma molte altre sono in preparazione proprio oggi, lunedì 29 aprile (mentre il giornale è in chiusura), giorno di chiusura consueta dei negozi.

La manifestazione è promossa dall'Ascom Fossano, guidata dal presidente Giancarlo Fruttero, in collaborazione con il Comitato di Tappa e il Comune di Fossano ed il prezioso sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

CONCERTO DELL'ARRIGO BOITO IN ROSA

Le iniziative di «Aspettando il Giro» sono culminate ieri in un grande concerto che ha visto protagonista la Fi-

larmonica Arrigo Boito, uno dei fiori all'occhiello e degli <ambasciatori> della nostra città in Italia.

La Filarmonica, diretta dal Maestro Alessio Mollo all'interno del Duomo di Fossano, ha offerto un'edizione speciale del tradizionale Concerto di S.Giovenale, per l'occasione della Tappa del Giro d'Italia ribattezzato Concerto in Rosa dell'Arrigo Boito.

La filarmonica ha presentato un ricco repertorio alternando tipici brani da banda a celebri pezzi di colonne sonore di film famosi ed offrirà anche qualche pezzo dedicato alla bicicletta ed al mondo del ciclismo e, forse, anche qualche altra sorpresa.

Da sottolineare che questa volta sono stati protagonisti direttamente tra le fila dell'«Arrigo Boito» numerosi ragazzi e ragazze che hanno frequentato i corsi del progetto «Orchestrando» portato avanti nelle scuole cittadine in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica (ulteriori informazioni sul concerto nelle pagine dedicate alla Festa Patronale di Fossano).

Massimo Giaccardo

6 MAGGIO 2024
NOVARA-FOSSANO

ARRIVA IL GIRO

EVENTI IN ATTESA DEI «GIRINI»

Lunedì 6 maggio dal primo pomeriggio attesi la Carovana Pubblicitaria, il Giro in E-Bike e le esibizioni dell'Arrigo Boito e degli Sbandieratori

Lunedì 6 maggio a partire dal primo pomeriggio, una volta che gli addetti di RCS avranno montato in viale Regina Elena, nel tratto tra la chiesa del Salice e l'incrocio con via Monviso, il traguardo, il palco delle premiazioni, le varie postazioni tecniche delle TV e delle radio e transennato le ultime centinaia di metri del lungo vialone d'arrivo, il pubblico potrà liberamente accedere tramite gli appositi varchi alla zona del traguardo in cui l'accesso è libero.

Infatti, gli unici luoghi per cui servirà il pass saranno la sala stampa allestita presso il Liceo e la Scuola Media di piazza Don Picco e l'«hospitality» per gli invitati, sponsor e autorità.

Ovviamente, chi vorrà assistere dal vivo al provabilissimo epilogo in volata della tappa dovrà arrivare con largo anticipo in zona traguardo per conquistare uno dei posti migliori, mentre il resto del pubblico via via si disporrà sui due controviali di viale Regina Elena in attesa

dell'arrivo.

Invece, tutto il resto degli ultimi km di tappa nel tragitto cittadino è di libero accesso, con l'ovvia raccomandazione di tenersi sul ciglio della strada.

Tra le varie postazioni probabilmente per vedere meglio il passaggio dei corridori sarà opportuno piazzarsi sulla salita di S.Lazzaro, dove la velocità dovrebbe essere più bassa data la pendenza, mentre se la corsa arriverà in volata una volta in pianura in via S.Michele le velocità del gruppo saranno elevatissime e i corridori passeranno in un battibaleno.

Nell'attesa dell'arrivo della corsa gli spettatori potranno assistere ad alcune animazioni e ad altri arrivi che precedono quello della tappa vera e propria.

In particolare, in zona traguardo il pubblico verrà intrattenuto dall'esibizione del Gruppo Sbandieratori e Musici «Principi d'Acaja» di Fossano che offriranno alcune evoluzioni sia con la squadra, che con le altre



specialità (sigolo o coppia).

Tra le attrazioni fossanesi sarà protagonista anche la Filarmonica Arrigo Boito che eseguirà alcuni brani del repertorio bandistico e alcune colonne sonore di celebri film sempre in zona

traguardo o comunque nelle ultime centinaia di metri della tappa.

Inoltre, all'ultimo potrebbe essere inserita qualche altra esibizione locale.

Invece, per quanto riguarda gli eventi collaterali che ac-

compagnano tutte le tappe del Giro d'Italia 2024 a partire dal primo pomeriggio sono previsti, prima di quello dei corridori, altri 3 arrivi.

In particolare, intorno alle ore 16 è previsto l'arrivo del-

la Carovana Pubblicitaria del Giro, che precede sempre i corridori lungo lo stesso tragitto della tappa: la Carovana partirà da Novara alle ore 11.40 da Novara e lungo il percorso farà soste a Casale Monferrato, Vigliano

d'Asti, Cherasco per giungere a Fossano alle ore 16.

Poi una volta a Fossano la Carovana darà vita alle postazioni di «Giroland» visitabili dal pubblico.

Sempre in attesa dell'arrivo di tappa, sul traguardo di viale Regina Elena durante il pomeriggio sono attesi gli arrivi di due competizioni di contorno il Giro Mediolanum, legato allo sponsor della Corsa Rosa, e, soprattutto il Giro d'Italia E-Bike che quel giorno disputerà la tappa Cherasco-Fossano con le bici elettriche e arriverà sempre sul traguardo di viale Regina Elena.

Infine, tra i protagonisti di giornata, sempre prima dell'arrivo dei corridori, ci sarà anche una o più classi delle scuole di Fossano che saliranno sul palco delle premiazioni.

Insomma, per le tante persone che lunedì 6 maggio accorreranno a Fossano l'attesa della tappa non sarà certo noiosa, ma ricca di attrazioni da vedere e vivere in prima persona.

Massimo Giaccardo

Polis Store Cuneo

Via Cuneo 125
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 1988244
cuneo@polis.it

SCOPRI TUTTE LE PROMOZIONI

Polis

CERAMICHE

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO
www.polis.it





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917